INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 13, - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25; in terza pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 32 — 16 — 2 —
Estero (fr. postali) 52 — 26 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Il programma dell'Unione Liberale
per le
elezioni amministrative di Torino

Riceviamo e pubblichiamo:

Torino, 3 maggio 1887.

Il programma dell'*Unione Liberale* si compendia nel suo nome. Essa si è costituita col concorso di tutte le forze numerose, ma finora sparse e divise, dei liberali di ogni gradazione; e vuole far sì che, mercè la concordia e la cooperazione sincera e volonterosa di tutti, il partito liberale non sia colto impreparato per la prossima lotta elettorale amministrativa, ma mantenga alla nostra città, colla sua assegnata di tutte le libertà, il vanto invidiato di aver saputo sempre non solo difendere, ma accrescere le sue gloriose tradizioni.

Gli intendimenti nostri sono precisi ed espliciti. Rispettosi di quel potere che solo alle coscienze deve dirigersi per scopi spirituali, non ammettiamo però che esso prevalga od influisca nei Consessi politici ed amministrativi, e combattiamo risolutamente qualsiasi ingerenza diretta od indiretta che un partito reazionario, sotto il manto della religione, miri ad introdurre nella società civile a pregiudizio dei diritti inalienabili dell'autorità laica.

Non sia adunque possibile l'equivoco: i candidati che per le prossime elezioni amministrative ricercano l'appoggio dell'*Unione Liberale* sappiano che essi assumono implicitamente l'impegno di non lasciar menomare i diritti del potere civile nell'istruzione pubblica, nelle Opere pie e in tutte le altre Amministrazioni dipendenti dall'Autorità municipale.

Accenniamo anzitutto all'istruzione; e qui giova subito ricordare che se Torino ha conquistato e custodito il primo posto fra le città d'Italia, lo deve alla fermezza ed alla energia con cui essa ha saputo mantenere immune da influenze partigiane e clericali il campo sereno dell'istruzione pubblica. Il passato sia d'insegnamento per l'avvenire, e i liberali uniti e concordi si oppongano gagliardamente agli sforzi incessanti degli avversari diretti a far monopolio dell'insegnamento primario.

Eguale debito incombe riguardo al governo delle Opere pie, affinchè non siano nè impedite nè ritardate quelle riforme che lo spirito pubblico e l'interesse dei poveri reclamano da molto tempo. Noi non domandiamo che sia vietato alle persone sinceramente pietose, quand'anche dissentano da noi, il conforto di prestare l'opera loro caritatevole negli Istituti pii; domandiamo invece che non vi spadroneggino le tendenze settarie, e che stabilimenti, creati per soccorrere infelici, non siano focolari di propaganda malsana, di lotta sorda, ma continua contro le istituzioni liberali.

Non meno esplicito è il programma nostro nell'ordinamento generale dell'azienda civile. Crediamo che debba essere interrotto quel piano savio e prudente di lavori pubblici, che, equamente distribuiti su tutti i punti della città, completeranno l'iniziata trasformazione edilizia e renderanno la nostra Torino una delle più salubri, più comode ed eleganti città d'Europa, centro di sana vita morale ed intellettuale e di progressi economici in tutte le loro applicazioni.

Il giorno in cui l'Amministrazione comunale, timida o non curante, dimostrasse ritrosia a risolvere le gravi questioni attinenti al riordinamento ferroviario, alle condotte d'acqua, alla deficienza degli stabilimenti ospitalieri, alla fognatura, per non parlare che delle maggiori, in quel giorno non tarderebbe a manifestarsi unanime la riprovazione contro la Rappresentanza municipale.

La questione ferroviaria è tempo sia finalmente dallo stato d'incertezza in cui si è dibattuta sinora; mentre a Torino si discute con criteri non ben definiti e troppo disparati, si opera invece efficacemente in altre città emule. Onde noi, prolungandosi ancora l'attuale nota discordante, ci troveremmo ben presto in presenza di fatti compiuti, che saranno causa di lattura forse irreparabile per la nostra città.

La Rappresentanza municipale non può appagarsi delle vane promesse e dei più vani miraggi di un avvenire che non giunge mai, ma deve ripetere con maggior ardore ed insistenza le sue domande e far comprendere agli alti poteri dello Stato che non è tollerabile l'abbandono in cui giace da troppo tempo la questione ferroviaria d'interesse piemontese, col disprezzo il più evidente della giustizia distributiva. Un compito più diretto spetta all'Autorità comunale pel riordinamento delle stazioni ferroviarie; questo è oramai diventato una necessità imprescindibile per il cresciuto traffico locale, per l'espansione della città e per i bisogni inoppugnabili dell'industria e del commercio torinese. Non tocca certo a noi discendere a progetti d'ubicazione e a particolareggiate combinazioni cogli enti interessati; questo solo ci preme di rilevare, che è dovere della nostra Rappresentanza cittadina il far cessare gl'indugi e le discussioni per entrare nel campo dei fatti concreti.

Lo stesso dovremmo dire dei progetti che tendono ad aumentare la derivazione delle acque a benefizio dell'industria che salvò, nei giorni di triste scoraggiamento, la sorti di Torino, e che, se aiutata e sorretta, aumenterà le risorse economiche della città con giovamento di tutti.

Ma queste considerazioni ci conducono a far conto della necessità che la rappresentanza municipale raddoppi i suoi sforzi per mantenere insormontabile un buon assetto di finanza e arrecare nella compagine dei tributi i miglioramenti che sono nel desiderio di tutti e in ispecie di coloro che hanno lo sguardo rivolto all'avvenire. Poichè, se è fermo proposito della cittadinanza che a tutti i servizi pubblici sia provveduto con larghezza di concetti, è non meno fermo il proposito che al bilancio comunale sia mantenuto un assetto normale e rigoroso.

Ciò però non deve chiudere la via a quelle savie e previdenti riforme nelle tasse che, meglio distribuendo gli oneri fra tutti i cittadini, concorrano a rendere il soggiorno in Torino, non solo ricercato, ma facile a tutti i ceti sociali, e così non venga arrestata la corrente d'immigrazione che ha arricchito di forze gagliarde e di operose iniziative questa nostra città.

Ecco in sostanza le grandi linee del programma che *l'Unione Liberale* indica a segnacolo della prossima lotta amministrativa.

Il numero eccezionalmente notevole dei consiglieri da eleggersi conferisce alla lotta una grande importanza, e nell'ipotesi, che riteniamo infondata, le elezioni sortissero un esito infelice, l'Amministrazione comunale ne ricoverebbe un'impronta che non sarebbe nè facilmente, nè presto cancellata. Dove perciò essere cura precipua degli elettori l'accettare solo le candidature di coloro i quali diano seria garanzia di onestà, intelligenza, disinteresse e siano, per servizi già resi alla città, meritevoli della fiducia popolare.

Respingiamo inesorabilmente i candidati dell'affarismo, gli intriganti, le nullità ambiziose che degli ambiti onori elettivi si servono per iscopi non sempre puri e lodevoli.

Nemici della violenza, in alto come in basso, noi crediamo che il miglior mezzo per prevenirla sia di camminare di conserva coi tempi, impedendo coi nuovi legali, e primo fra tutti coll'arma potente del voto, che le pubbliche Amministrazioni siano invase da un partito sovversivo le cui aspirazioni non sono per la libertà e per l'Italia unita con Roma capitale.

L'Unione Liberale si rivolge ai liberali di tutte le gradazioni affinchè la aiutino, con un lavoro comune, a compilare una *lista* unica e a raggiungere il supremo intento, a cui da tutti si mira, che è quello di rendere vieppiù prospera e grande la città di Torino.

Il Comitato esecutivo dell'Unione Liberale.

Riservandoci di tornare sopra questo programma e sopra i principali argomenti che in esso sono accennati, ci affrettiamo però ad esprimere la nostra impressione, che è buona, e a dichiarare che ambagi che facciamo nostro il programma della Unione Liberale per le prossime elezioni amministrative.

In questo programma vi è sovratutto temperanza e chiarezza, due qualità che dimostrano nettamente che l'Unione Liberale sa quel che vuole e lo vuole con energia e con fermezza.

Anzitutto e sovra ogni cosa l'Unione Liberale vuole intatta e rispettata l'autorità civile di fronte al potere spirituale e a qualsia setta che col manto della Religione cerchi sottomettere il potere laico. Questo è precisamente conforme allo spirito liberale della nostra cittadinanza e ai principii di queste popolazioni, fra le quali primamente il Grande Statista bandì la formula della libera Chiesa in libero Stato e il glorioso Parlamento subalpino proclamò il Regno d'Italia con Roma capitale.

Poi l'Unione Liberale enumera i gravi e seri problemi che si impongono alla nostra autorità comunale — lo sventramento, la fognatura, la forza motrice industriale, le reti e le stazioni ferroviarie, ecc. — È una enumerazione importante, innanzi alla quale l'Unione Liberale mostra di non voler indietreggiare. Ma è del pari prudente il non accennare e il non bandire fin d'ora quale soluzione si voglia dare con precisione a tali problemi.

È adunque lasciata libera e impregiudicata la discussione, tanto che sarà lecito a tutti i liberali portare, ciascuno per conto suo, una cognizione o un voto indipendente per ciò che ne riguarda la soluzione tecnica o pratica; purchè a ciò solo si badi, di non lasciar deperire o arrestare il progresso della nostra Torino.

Importante è la parte che riguarda l'assetto finanziario ed economico dell'Amministrazione comunale; e noi, che vogliamo prudenza e rigore nelle spese, l'applaudiamo di gran cuore.

Pertanto noi crediamo che questo programma debba fare ottima impressione sulla nostra cittadinanza, e possa e debba essere accolto con favore da tutti gli elettori liberali i quali hanno in cima dei loro pensieri il benessere e il progresso della città ed il mantenimento delle tradizioni liberali della vecchia capitale del Piemonte.

L'ambasciatore Menabrea.

Ieri, col treno dell'una e quaranta pomeridiane, giunse dalla Francia il tenente-generale conte Menabrea, ambasciatore italiano a Parigi, il quale riparti col treno delle due e trenta alla volta di Roma.

Manovre militari francesi sulle frontiere italiane.

Parigi, 1° maggio.

Verso la metà del corrente mese avranno luogo nelle Alpi importanti manovre francesi simulanti la difesa del circondario militare di Nizza contro una armata nemica che penetrasse in Francia dal colle di Tenda.

Il 6° e 24° battaglione di cacciatori a piedi ed una batteria del 38° reggimento d'artiglieria saranno aggiunte al 7° e 23° battaglione di cacciatori a piedi, ad una batteria d'artiglieria di montagna e ad un distaccamento del genio per dare maggior importanza a queste manovre, cui assisteranno speciali delegati dello stato maggiore del Ministero della guerra.

Il principe Gerolamo Napoleone infermo.

Un telegramma da Parigi afferma che il principe Gerolamo Napoleone venne colto da un insulto apoplettico, ma che ora va migliorando.

Il principe si trova attualmente a Ploegins.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 4, *ore* 9,30 *pom.* (Nostro part.). — Oggi al collegio di Mondragone, presso Frascati, tenuto dai Gesuiti, ebbe luogo un grande banchetto, in occasione della cresima amministrata agli alunni dal cardinale Schiaffino.

Al banchetto intervennero moltissimi invitati, fra cui il suddetto cardinale e l'on. Achille Fazzari.

Il rettore del collegio, brindando al Sommo Pontefice, disse che questi era secondo nell'amare l'Italia (?!).

— Oggi giunse a Roma il Re in forma affatto privata.

Lo ricevettero alla stazione ferroviaria i ministri Depretis, Grimaldi e Bertolè-Viale, l'on. Durando, presidente del Senato, il prefetto Gravina, il sindaco Torlonia, il questore Serrao.

— L'on. Coppino si recherà quanto prima ad Alba per compiervi la sua convalescenza.

Egli ritornerà a Roma prima che incominci alla Camera la discussione del bilancio del suo Ministero.

— L'on. Mariotti, segretario generale per l'istruzione pubblica, ritornò a Roma dietro comunicazioni pervenutegli dal Ministero dell'interno.

— L'on. Crispi raccomandò ai funzionari del suo dicastero di studiare i provvedimenti da prendersi contro la Stampa ricattatrice, ponendola sotto una speciale sorveglianza.

— L'on. Felice Garelli, deputato di Mondovì, rimasto ferito ieri cadendo di vettura, va migliorando.

La sua cognata, vedova del senatore Garelli, non è malata che per lo spavento provato.

Nella sua fuga precipitosa, il cavallo che cagionò la disgrazia, atterrò e calpestò una popolana.

La famiglia Garelli fece pervenire soccorsi alla povera donna.

ROMA, 4, ore 10 *pom.* (Nostro part.). — Oggi, al Ministero di agricoltura, si riunì la Commissione aggiudicatrice dei premi alle persone benemerite della produzione nazionale.

— È imminente la nomina dell'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, in sostituzione del Keudell.

Si assicura che il nuovo ambasciatore sarà il conte di Solms.

Il barone Keudell si soffermerà ancora a Roma fino alla metà di questo mese.

— L'on. Arcoleo tiene in pronto la relazione sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Egli ne darà lettura solo dopo aver discussi col Governo alcuni punti controversi.

— Oggi si radunò la Sotto-Giunta di finanza della Commissione generale del bilancio incaricata di esaminare la legge per l'assestamento degli arretrati ferroviari presentata dal ministro Saracco.

La Sotto-Giunta nominò, per questa legge, a relatore l'on. Lacava, raccomandandogli di sfoltire i conti e di togliere ogni dubbio sopra le altre liquidazioni arretrate.

— Ismail-pascià, ex-khedive d'Egitto, parte stasera per Londra.

— Oggi passò per Roma la duchessa di Edimburgo, proveniente da Malta.

Essa è diretta a Coburgo.

ROMA, 5, *ore* 8,40 *ant.* (Nostro part.). — La Commissione parlamentare pel disegno di legge riguardante la Cassa pensioni per gli operai ha incominciato l'esame del progetto, approvandone l'articolo primo. In complesso la Commissione si è dimostrata favorevole al progetto, dichiarando tuttavia che essa non intende che si debbano imporre gravi impegni al bilancio dello Stato.

— Il ministro Grimaldi ha diramato ai prefetti una circolare, nella quale domanda notizie dei Comuni in cui vige l'istituzione del calmiere o dei prezzi del pane dopo il progettato aumento dei dazi sui cereali. Il ministro chiede inoltre una copia del regolamento e delle disposizioni relative.

A proposito dell'aumento del prezzo del pane, il sindaco di Roma ha iniziato trattative colla Associazione generale degli Operai per istituire forni economici. Il Municipio concederà agevolezze e provvederà alla pubblicazione di un elenco, nel quale saranno i nomi dei fornai che non aumenteranno i prezzi.

— Il ministro della guerra avrebbe deliberato di richiamare sotto le armi, per il periodo delle grandi manovre, una classe di prima categoria.

Lo stesso ministro ha nominato il colonnello di stato maggiore conte Dal Verme capo di quella nuova sezione speciale per gli affari d'Africa, che è stata istituita presso il Ministero della guerra.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri si è trattato della nomina del segretario generale del Ministero dei lavori pubblici. Pare che sia candidato a quel posto l'on. De Seta. Però l'on. Saracco si è riservato di deliberare in un prossimo Consiglio, sentito l'avviso dell'on. Crispi.

— Si telegrafa da Trieste di gravi disordini avvenuti in quella città. Una moltitudine di popolani croati attaccò la caserma dei gendarmi. Questi risposero facendo fuoco sui tumultuanti, alcuni dei quali rimasero feriti. Intanto furono in tutta fretta mandati a chiamare rinforzi da Spalato e da Zara. I Croati gridavano: *Morte agli Italiani!*

— Il ministro Saracco sta studiando alcuni provvedimenti per affrettare la costruzione e l'apertura delle linee ferroviarie di grande importanza, che sono le vere arterie di transito del commercio.

CATANIA, 4, *ore* 12,45 *pom.* (Nostro part.). — Si ha da deplorare un'altra catastrofe bancaria. È fallita la Banca di Credito di Giarre (Acireale). Sono state scoperte tante **cambiali false per tre milioni** di lire. Il noto principe di Villadorata, rimasto colpito, ne è immensamente danneggiato. Gli ispettori governativi vanno ispezionando le Banche cittadine. Il commercio è assolutamente distrutto. Si prevedono imminenti grandi disastri.

NAPOLI, 4, *ore* 3,25 *pom.* (Nostro part.). — Fra una mezz'ora salperà dal nostro porto per l'Africa il piroscafo *Domenico Balduino* che porta in Africa nuove truppe e nuovi materiali.

Nei giorni scorsi vennero caricati sul *Balduino* sei cannoni con affusti; due carri da trasporto; 125 casse di proiettili; 920 metri cubi di legname; 100,000 scatole di carne in conserva; 700 quintali di farina; 300 ettolitri di vino; 1000 quintali di fieno; 150 quintali di orzo; 300 quintali di galette; 100 quintali di olio; 50 ettolitri di rhum. Venne inoltre caricato molto materiale per le fortificazioni, e una quantità di botti di ferro per trasportare l'acqua agli accampamenti.

Tutte le operazioni d'imbarco procedettero nel modo il più regolare; presiedettero alle stesse il maggiore Mugnaini e il marchese Rapallo, rappresentante a Napoli della Società della Navigazione Generale Italiana.

Oggi a mezzogiorno cominciò l'imbarco delle truppe.

I due battaglioni, partiti da Piedigrotta ore erano accasermati, per recarsi all'Arsenale, passando per la città vennero fatti segno ad una commovente dimostrazione.

Il generale Francesco Bertolè-Viale, comandante la nostra divisione, passò le truppe in rivista. I partenti erano 1434 tra ufficiali e soldati.

— Al Consiglio comunale prosegue la discussione sullo sventramento e sulla questione del lotto unico.

Però gli animi si sono alquanto calmati e la discussione procede un po' più tranquilla.

FIRENZE, 4, *ore* 6,25 *pom.* (Nostro part.). — Nel gran salone dei Cinquecento, a Palazzo Vecchio, per assistere all'esecuzione dello ***Stabat Mater* di Rossini**, avevano oggi potuto trovar posto appena un duemila persone, l'*élite* di Firenze in questi giorni; altre migliaia avevano dovuto accontentarsi di assistere alle prove dei giorni scorsi. Era un uditorio veramente magnifico ed imponente, essendovi compresi moltissimi fra i più noti critici e illustri rappresentanti di Istituti musicali italiani ed esteri.

Sopra un alto e vasto palco erano collocate le cinquecento voci componenti il coro, l'orchestra di 200 maestri e le quattro *prime parti*, cioè la Durand soprano, la Marchisio contralto, il Sani tenore, il Nannetti basso.

Maestro concertatore Mabellini, maestro direttore Sbolci, primo violino Giovacchini.

I soprani e i contralti del coro erano scelti fra le signore e le signorine della buona società fiorentina, quindi formavano un assieme affascinante anche per la bellezza e per l'eleganza delle *toilettes*. Anche parecchi signori dell'*high-life* figuravano nel coro e nell'orchestra.

L'esecuzione dello *Stabat Mater* fu una vera perfezione e suscitò grande entusiasmo e continui applausi.

La Barbara Marchisio era vestita con una toeletta di merzo lutto in bianco e nero. La Durand, raggiunta di bellezza, portava una toeletta bianca di trine con gocciole di cristallo e col giglio di Firenze in oro e smalto.

A queste due artiste vennero presentati preziosi mazzi di fiori. Alle coriste vennero distribuiti marzolini.

Dello *Stabat Mater* furono applauditi tutti i pezzi.

Venne fatto bissare il *Pro peccatis*, cantato dal basso Nannotti e dal coro, e l'*Inflammatus*, nel quale la Durand si mostrò veramente sublime.

Uno speciale applauso venne indirizzato ai maestri Mabellini e Sbolci.

Il busto di Rossini, che era nella sala, venne coronato d'alloro.

Venne pure fatta ripetere la sinfonia del *Guglielmo Tell*, che chiuse questa memoranda cerimonia.

La solennità lasciò tutti ammirati e commossi.

Agli esecutori principali del concerto ed ai maestri Mabellini e Sbolci vennero offerte medaglie commemorative in oro.

— Stamane il Re Umberto, quando fu qui di passaggio reduce da Venezia, volle che il prefetto, comm. Gadda, lo accompagnasse fino ad Arezzo per prendere le intelligenze relative alla sua prossima venuta a Firenze.

Massaua, 4 (Ag. Stef.). — Il blocco venne notificato dal generale Salotta nei seguenti termini: « È dichiarato il blocco della costa da Anfila fino al punto di fronte alla isola Dufnein. È proibito lungo la costa qualunque commercio e comunicazione con l'Abissinia o cogli abissini. Qualunque contravvenga al blocco si deferirà alla Corte delle prede da istituirsi in Massaua, che pronuncierà sulla nave o sul carico secondo il diritto delle genti. »

Napoli, 4 (Ag. Stef.). — Alle ore 5,35 d'oggi il *Domenico Balduino* salpava per Massaua con 1300 uomini, 16 cannoni, munizioni, viveri e materiali da costruzione.

Firenze, 4 (Ag. Stef.). — L'esecuzione dello *Stabat* nel salone dei 500 fu insuperabile; venne bissato l'*ejs mater inflammatus*. Furono acclamatissimi gli esecutori Durand, Marchisio, Sani e Nannetti; eccellenti i cori ed applauditi i maestri-direttori Sbolgi e Mabellini. Vi assistevano i direttori di tutti i Conservatorii d'Italia, le celebrità artistiche e molte autorità. Fu grande l'ovazione in memoria di Rossini. La commozione è stata generale.

FIRENZE, 4, *ore* 5 *pom.* (Nostro part.). — Stamane, nell'antica sala del Senato, fu solennemente inaugurato il **Tornco internazionale di scherma**; oltre molti distinti maestri e dilettanti italiani, vi si iscrissero tiratori provenienti da Nizza, da Cannes e da Lucerna.

I premi sono numerosi e bellissimi: stupendi, fra gli altri, un *patagan* dato dalla signora patronessa, un piatto del principe Strozzi, un elegantissimo servizio da vino in cristallo e cesoli di stile rinascimento offerto dal Club di scherma di Torino, una spada stile cinquecento data dal principe di Carignano e il gruppo in bronzo di *Ercole e Dejanira* dato dal Re.

Molti dei principali alberghi dichiarano di non alterare notevolmente i prezzi in occasione della festa di questo mese. In ogni modo, è bene si sappia che la Commissione municipale di ricevimento, che ha un ufficio permanente alla stazione ferroviaria, può disporre di più che solmila stanze a convenientissime condizioni.

Fu oggi deciso che al ballo storico del 14 maggio, come gli uomini possono intervenire indossando un *lucco* sopra l'abito di società, così le possono le signore con una sopravesto analoga sopra la toeletta moderna. I figurini relativi sono già fissati e riuscirà facile procurarsi in poche ore e a buon prezzo le suddette sopravesti di circostanza, sia maschili che femminili. Per gli opportuni schiarimenti o indirizzi è permanente in Palazzo Vecchio la speciale Commissione del ballo.

CATANIA, 5, *ore* 8 *antim.* (Nostro part.). — A Scaletta Zanglea, presso Messina, **una guardia di finanza uccise** con una facilata il **suo brigadiere**.

— Si costituì alla giustizia il famigerato sensale Gregnzzo, la cui fuga aveva causato immensi disastri economici.

Si ritiene che egli farà gravi rivelazioni, compromettenti certi pezzi grossi della finanza.

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta di mercoledì, 4 maggio.

ROMA, 4, *ore* 3,15 *pom.* (Nostro part.). — La tornata è aperta alle ore 2,25 pom.

Presiede Biancheri. Pochissimi deputati. Sono presenti i ministri Saracco, Zanardelli e Magliani.

La tribuna non è sovrinvolta.

CAVALLETTO presenta la relazione sulla proposta di legge, di iniziativa parlamentare, per la riammissione in tempo degli impiegati civili per godere dei benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872.

Viene trasmessa agli Uffici.

Il PRESIDENTE annunzia l'istanza del procuratore del Re di Milano, il quale chiede l'autorizzazione a procedere contro il deputato Felice Cavalletti, imputato del reato di ingiuria a mezzo della stampa.

Si riunova la votazione, a scrutinio segreto, sul bilancio di assestamento, ieri riuscita nulla per mancanza di numero legale.

Le urne vengono lasciate aperte.

PIGLIA chiede quale sia l'intenzione del Governo circa l'apertura della linea ferroviaria Palermo-Corleone.

SARACCO dice che su quella linea avvennero parecchi disastri; che perciò devesi sospenderne l'esercizio. Il Governo intanto ha eccitato il consorzio a eseguire le opere di riparazione. Se queste saranno ritardate ancora, il Ministero provvederà energicamente.

PIGLIA si dichiara soddisfatto dalla risposta del ministro.

(Agenzia Stefani).

Annunziansi: un'interrogazione di DORELLI sulla *linea Piadena-Asola-Brescia* e una di PALIZZOLO con altri sulla *situazione della legge per la classificazione dei parti*.

Riprendesi la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti, della spesa ed entrata del Fondo pel culto per l'esercizio 1887-88.

NOCITO ritiene che le riforme debbano essere graduate e ne enumera parecchie, lamentando soprattutto la lentezza nei processi penali e l'assenza dei testimoni.

MAGNATI deplora la soverchia frequenza delle liti.

INDELLI chiede un progetto di legge che regoli la proprietà ecclesiastica. Dimostra la difficoltà di un generale riordinamento giudiziario. Accenna le riforme, fra cui prima quella di rendere allettevole l'ingresso alla carriera della magistratura.

TOALDI chiede che si mantenga il fondo per indennità di spese di viaggio ai pretori, cancellieri e vice cancellieri.

CAVALLETTO conviene con l'osservazione Indelli sull'ordinamento giudiziario, ma non ammette che s'indugi.

FILI-ASTOLFONE, relatore, osserva a Francheschini che prima di pensare ad un'unica Cassazione bisogna unificare i Codici. Associasi a Cuccia nel raccomandare l'aumento sessennale di stipendio ai magistrati. Concorda con molte raccomandazioni di Fazio, Nocito e Indelli, singolarmente per migliorare le condizioni degli aggiunti giudiziari. Dichiara a Toaldi che la somma per le spese di viaggio pei pretori, ecc., sarà anzi aumentata.

ZANARDELLI dichiara non consentire con Magnati quanto a destinare il fondo pel culto ad altri scopi. Riconosce la giustizia dell'aumento sessennale degli stipendi ai magistrati, che si ritardò perchè compreso nel progetto di riforma giudiziaria e per la nomina dei magistrati. Rammenta, rispondendo a Fazio, di aver sempre usato la massima imparzialità. Non accetta la proposta Napodano di chiamare nell'alta magistratura uomini liberi del Foro, perchè difficilmente si limiterebbe poi il numero e perchè si precluderebbe l'avanzamento ai pretori e giudici. Concorda con Righi sull'abuso della forza irresistibile nelle difese dinanzi alle Assise, ma osserva i presidenti non potersi rifiutare a sottoporre ai giurati le questioni agitate dalla difesa. Sarà oggetto di riforma la lentezza nei procedimenti penali lamentata da Nocito.

Assicura Cuccia essersi iniziato dal Ministero un Osservatorio giuridico. Quanto alle richieste del riordinamento giudiziario e di riforme dei Codici, è d'accordo nel riconoscerne la necessità, ma è sì vasta la materia che converrà procedere con metodo. Matterà ogni sollecitudine per proporre i vari disegni di legge richiesti. Invoca per altro la fervida cooperazione della Camera, perchè nella prossima sessione si approvi il nuovo Codice penale. Questa diuturna impotenza ad unificare in Italia i delitti e le pene non varrebbe a mantenere alto il prestigio del potere politico.

Dopo repliche di FRANCESCHINI, MAGNATI e CUCCIA, che ringrazia esortando il ministro a stabilire con decreto o con articolo in bilancio gli aumenti sessennali, il RELATORE dà spiegazioni a Magnati.

Approvansi gli articoli della spesa pel Ministero di grazia, giustizia e culti, dopo le raccomandazioni di PALBERTI per migliorare le condizioni degl'impiegati dei Tribunali di commercio, e di ELIA quelle degli uscieri delle Corti d'appello.

ZANARDELLI accetta le raccomandazioni.

ARCOLEO chiede dieci stabilità alle Corti straordinarie d'assise.

ZANARDELLI non prende impegno, ma la legge autorizza ad aprirne ove se ne manifesti il bisogno.

Approvasi la spesa in L. 31,771,340; l'entrata del Fondo pel culto in L. 29,231,375 e la spesa di lire 28,184,015.

A raccomandazioni di CAVALLETTO per pensioni ai missionari rimpatriati, rispondono ZANARDELLI, FILI e ROMEO.

Chiusura della votazione sul disegno per l'assestamento del bilancio; proclamasi approvato con **183** voti contro **34**.

Levasi la seduta alle 6,10.

FESTE VENEZIANE

VENEZIA, 4, *ore* 10 *pom.* (Nostro part.). — La contessa Sarego degli Alighieri, moglie al sindaco di Venezia, e Papadopoli saranno nominate dame di Corte.

Dicesi che anche ai membri del Comitato per l'Esposizione artistica e pel monumento a Vittorio Emanuele verranno concesse diverse onorificenze.

— Il Re, invitato ieri dal sindaco di Milano ad intervenire all'apertura dell'Esposizione di macinatura ed arti affini, rispose accettando l'invito.

Egli si recherà a Milano dopo le feste di Firenze.

— Sabato venturo gli artisti ed i giornalisti convenuti in Venezia faranno una gita a Chioggia dietro iniziativa presa da questo Circolo artistico.

— Oggi vi fu grande concorso di gente all'Esposizione.

Il numero dei visitatori ascese a 2500.

VENEZIA, 5, *ore* 9,40 *ant.* (Nostro part.). — Il Comitato dell'*Esposizione artistica* comunica agli interessati la deliberazione presa di aprire una Esposizione d'opere di pittura ridotate.

I locali disponibili a quest'uopo potranno contenere circa 400 quadri.

Si pregano gli artisti di rivolgersi al detto Comitato.

BORSINO. — Torino, 4 maggio 1887. — E Parigi, senza causa apparente, continua lenme lenme a scivolare.

Apertura: 97 45, 102 30, 102 31, 1993, 18 60, 765.
Chiusura: 97 30, 102 3/4, 102 17, 80 32, 83 55, 765.

Qui, completamente assenti affari rinscimmo stentatamente a constatare qualche prezzo in Rendita a 98 75 ed in Sovvenzione a 316. Non sappiamo perchè questa ultima siano così abbandonate mentre riteniamo che il titolo meriti molto miglior sorte.

Chiusura della Borsa di Parigi	3	4
Fondi Stato. Italiani 5 0/0	97 65	97 80
» Consol. Inglesi	102 13/16	102 3/4
» Francesi 3 0/0	80 55	80 25
» Id. 4 0/0 ammort.	83 75	83 55
» Id. 4 1/2 0/0 1883	108 32	108 17
Ferrovie Lombarde Ott. 3 0/0	304 50	304 —
Id. Meridionali. Azioni	767 —	765 —
Banca di Francia	— —	— —
Canale di Suez	2007 —	— —

BORSA UFFICIALE.
5 maggio.
Rendita. — Corso medio d'ufficio **98 70.**

Cronaca della Borsa. — 5 maggio. — Afganistan, *budget*, *Lohengrin*, notizie orientali sono tutto l'arsenale adoperato per abbattere il sostegno della Borsa. E, malgrado la futilità degli argomenti, l'effetto si ottiene a maggior conferma della poca resistenza del mercato francese.

Notizie allarmanti non ve ne sono, ma v'ha per contro un malessere generale che, invece di scemare lentamente, ci assale riducendo all'inattività completa, non solo la Borsa parigina, ma anche tutte le Borse d'Italia, d'ove giungono ognora notizie di totale nullità d'affari.

Ore 12. — Qui sempre fiacchi, specialmente sui valori.

Prezzi dei valori non fatti.

Rendita fine corrente 98 77, 98 80.
Rendita contanti 98 60, 98 65.

Banca N.	2190 —	nom. —	Fond. Ital.	418 —	419 —
Mobil.	1000 50	1001 50	Meridion.	240 —	241 —
B. Torino	856 —	857 —	Ind. Comm.	230 —	nom. —
Tiber. ves.	597 50	598 50	Acqua Pia	377 50	378 —
Id. nuove	556 —	557 —	Lane	437 50	438 50
Meridion.	773 —	774 —	Cr. Mobil.	577 —	577 —
Mediterr.	608 50	6 9 —	Utente	321 —	nom. —
% Sconto	500 —	501 —	Veneto	326 —	327 —
Fond. Tur.	22 —	23 —			

Cassa Sovvenzioni Costruz. Milano 314 — 315 —

Mercato delle Sete a Lione.

LIONE, 4, *ore* 10 *ant.*

Mercato con affari più animati e prezzi fermi.

Si quotarono:

Greggio comuni	12/14	qual. class. fr. 58
Trame francesi	20/24	» » » 63
»	20/21	2ª qualità » 61
» italiane	20/21	1ª » » 62
» cinesi lav. italiana	45/50	3ª » » 49
Organzini francesi	20/24	qual. class. » 68
» »	24/26	1ª qualità » 65
» »	21/25	2ª » » 62
» piemontesi	24/25	1ª » » 65
» »	26/30	2ª » » 62
» »	29/34	3ª » » 60
» ital. lav. italiana	29/32	1ª » » 60
» ital. lav. franc.	18/20	2ª » » 62
» » »	29/32	3ª » » 60
» cinesi lav. italiana	45/50	2ª » » 53

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 4 maggio (sera)

		3	4
Farine 12 marche pel corr. (*)	Fr.	57 40	56 —
» per giugno	»	55 70	54 30
» per luglio-agosto	»	56 20	55 90
» pei 4 mesi ultimi	»	55 30	55 60
Zucchero (nuovo) N. 3 disp. (**)	»	24 50	28 50
» raffinato scelto disp.	»	98 50	99 50
» bianco disp.	»	32 75	32 80
» id. mesi da ottobre	»	32 —	34 10

Liverpool, 4 maggio (sera).

Cotone. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1000, e per la esportazione 900.
Cotoni Indiani prezzi deboli.
Mercato più calmo.
Importazione della giornata 8000.

Havre, 4 maggio (sera)

Cotone. — Vendite balle 15 [illegible]
Mercato fermo.
Caffè. — Vendite sacchi 10 [illegible]
Mercato fermo, prezzi irregolari.

Marsiglia, 4 maggio (sera)

Frumento. — Importazione [illegible] quint. 27,156
» — Vendite » 23,000
Mercato calmo (?) prezzi in favore dei venditori.

(*) Quoto prezzo [illegible] per kg. [illegible] tela parte.
(**) Per kg. 100 netti tela perduta.

I nuovi associati, domandando per la prima volta l'associazione, sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Memoriale pel pubblico.

Associazioni. Società. Circoli, ecc.

Circolo Dora e Borgo Dora. — Stasera, 5 corrente, alle ore 8 1/2, assemblea generale straordinaria. Le deliberazioni di essa saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Gazzettino d'affari.

Torino, 3 maggio 1887.

Fallimenti. — *Torino.* — Furono chiusi, per mancanza di attivo, i seguenti fallimenti:

Schmid Federico, Ditta Bo fratelli, Giobando Baldassano, Enrico Giratalamp, Labolo Carlo, Tempino Antonio, Ditta Durazzo Domenico e C., Franco Giovanni, Migliasso Giovanni, Barocco Antonio, Degiles Giuseppe, Perino Agostino, Fiandio Pasquale e Matta Dressa Anna.

Nel fallimento di Nervo Stefano Padmanza andò deserta.

In quello di Rondello Giuseppe, di Chieri, il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 9 corrente.

Modificazione di Società. — *Torino.* — I signori Garneri Lorenzo e Gatti Emanuele modificarono l'atto costitutivo della loro Società come segue: Il capitale necessario verrà conferto dal signor Garneri come fu fatto finora. Il Gatti conferisce la sua industria e clientela. La firma sociale sarà usata pel solo commercio sociale, previo accordo fra i due soci. I profitti e le perdite saranno a metà. La Società si scioglierà anche ad istanza d'uno dei soci quando l'altro venga condannato per insolvibilità estranee al commercio sociale. Avvenendo lo scioglimento prima del termine prefisso, ciascuno riprenderà il capitale o l'industria conferita.

Litigi mobili. — Il 18 maggio, alla Congregazione di Carità di Villafalletto, appalto per l'affittamento per nove anni, dall'11 novembre 1886, della cascina denominata Prata, frazione Monesia, di ettari 21,11.08, sul prezzo di L. 2600 annuo.

Incanti. — Il 7 giugno, al Tribunale di *Acqui* (fallimento Cirillano), incanto di casa civile in Nizza Monferrato, Torazzo Belmonte, composta di cantina sotterranea, di bottega soprastante, di un ammezzato, camera al primo piano, altra al secondo e sottotetto per L. 2003. Casa civile composta di scuderie, cantina sotterranea, tre camere al primo piano, una al secondo con sottotetto, per L. 3400. Vigna regione Rosariolo di are 45, L. 1012 50. Vigna ivi di are 45 L. 1305.

Il dì 8 giugno, al Tribunale di *Torino* (subasta Zorio contro Meriotti), incanto della casa n. 31, corso del Valentino, isola 42, San Teodato, sul prezzo di L. 50,000 offerto.

Il dì 9 giugno, al Tribunale di *Asti* (Banca Subalpina contro Pellatta di Cossombrato) incanto di: 1. Cascina sulla fine d'Asti composta di camini, aggiunge, boschi, case civile e rustica, detta Bocca, di are 4567,81 sul prezzo di L. 85,067. 2 Campo regione ivi, are 13.40 per L. 290. 3. Campo stessa regione, di are 75 per L. 495. 4. Campo ivi, are 1.33, L. 872. 5. In territorio di Cossombrato, vigna regione Più, di are 43, al prezzo di L. 482. 6. Casa civile e rustica, aia, giardino, sito, gerole e medica, regione San Rocco, o Chiesa, abitato di Cossombrato, are 187, al prezzo di L. 10,300. 7. Vigna e campo regione Campo Grande o Peschiera, are 158, al prezzo di L. 2100. 8. Vigna campo e prato ivi, di are 1277,04, L. 20.143. 9. Campo, prato e vigna con casa, regione Valmaraglia, di are 207,62, L. 2723. 10. Campo, prato e vigna con casa, regione Valgondio Piccolo, are 375,46, L. 4'20. 11. Campo stessa regione, di are 70,20, L. 920. 12. Prato ivi, di are 135,55, L. 1750.

BORSE e COMMERCIO

Genova, 4 maggio.

Rend. Ital. cont.	98 80	Fr. P. Mediterr.	110 —
» » f.m.	98 10	*Cambi*	
Az. Banca Naz.	2300 —	Londra — vista	25 40
» Credito Mob.	1008 —	» lett.	25 50
» Ferr. Meridl.	775 50	Parigi — vista	100 05
Ob. Ferr. Merid.	— —	» lett.	101 —

Milano, 4 maggio.

Rend. Ital. cont.	98 15	Veneta	520 —
» » f.m.	98 —	Raffinerie	893 —
Az. Ferr. Merid.	775 —	Banca Generale	0[illegible] —
Obbl. Ferr. Mer.	— —	Lana	1[illegible] —
Az. Ferr. Meditm.	011 —	Cotoni	888 —
Eccellenti	— —	Soc. Rubattino	880 —

Vienna, 4 — *Berlino* —

Mobiliare	250 80	Mobiliare	408 —
Lombarde	75 50	Austriache	898 —
Banca Anglo-Austr.	104 —	Lombarde	140 50
Austriache	298 70	Cambio su Londra	20 61 5
Banca Nazionale	870 —	Rendita Ital.	97 10
Napoleoni d'oro	10 01 5	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Argento in Banca	100 —	Turco nuovo	18 70
Cambio su Parigi	50 10	Prestito Russo	— —
Lire Italiane	49 75	Prest. Orient. Russo	55 10
Cambio su Londra	127 70	Argento per chil.	118 98
Rendita Austriaca	82 85	Mediterraneo	110 —
Id.	81 90	Dopo Borsa	458 —
Unionbank	208 25	Id.	508 —
Rend. Austr. carta	112 25	Id.	140 50

Chiusura della Borsa di Londra, 4.

Consolid. Inglese	102 11/16	Versamenti fatti alla Banca	
Rendita Italiana	96 1/2	d'Inghil. L. ster.	— —
Argento fino	48 5/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. ster.	— —

Il mercato del vino. — Torino, 2 maggio. — Anche in settimana non mancò l'animazione sui nostri mercati e gli affari, in generale, furono molto attivi, essendosi venduti 450 ettolitri di vino e, circa 30 ettolitri in più della settimana precedente; i prezzi però rimasero invariati.

Il vino introdotto sul nostro mercato dal 25 al 30 aprile ascese ad ettolitri 487, dei quali ne furono venduti 450.

Il vino venduto era composto delle seguenti qualità:

Barbera	Ett.	115
Grignolino	»	75
Bonarda	»	87
Freisa	»	125
Uvaggi	»	50
Totale	Ett.	450

Ettolitri 0 furono vendutti fuori dazio, col rimborso dei nove decimi dell'imposta daziaria pagata all'entrata del vino in città.

Ecco quali furono le provenienze di questi vini, secondo le dichiarazioni dei fornitori:

Dal Circondario d'Asti: Asti, Quarto S. Damiano, Momberelli, Pirchio, Buttigliera.

Dal Circondario di Casale: Casale, Ottiglio, Cuccaro.

Dal Circondario d'Alba: Alba, Monforte, Diano.

Dal Circondario di Torino: Chieri, Pino Torinese, Pecetto, Baldissero.

I prezzi praticati furono i seguenti:

Prima qualità, da L. 48 a 50 l'ettolitro, in media L. 52; seconda qualità, L. 38 a 40, in media L. 42.

La media generale fu L. 47 l'ettolitro, corrispondente a L. 39 50 la brenta (50 litri) sul mercato.

Il movimento dei vini nei Magazzini generali (Dogana di Torino) dal 29 aprile al 1° maggio fu il seguente:

Rimanenza al 21 aprile	Ettol.	8013 77
Entrata	»	197 35
	Ettol.	8210 72
Uscita	»	155 41
Rimanenza al 1° maggio	Ettol.	8055 31

A Genova le contrattazioni si mantennero alquanto in seguito alle richieste di vini di maggior forza alcoolica per le piazze principali e per l'esportazione. Anche i prezzi migliorarono.

Vi furono diversi arrivi dalla Sicilia. Le qualità secondarie, al solito, neglette, malgrado le concessioni accordate in vista dell'abbondante deposito. Si eseguirono pure diversi ordini sulle qualità del Monferrato per gli scali del Rio della Plata. I prezzi praticati sono: Scoglietti 1ª qualità da L. 29 a 31; Riposto da L. 26 a 27; Pachino da L. 24 a 26, Noto da L. 24 a 24; Canicattì bianco da L. 22 a 24, rosso da L. 21 a 23; Umbertino da L. 15 a 16; Marsala dolce da L. 50 a 55; Piemonte da pasto da L. 30 a 35, il tutto per ettolitro reso allo sbarco o franco bordo per l'esportazione.

Sui colli di Casalmonferrato la situazione è invariata: mancano i compratori forestieri, le qualità secondarie sono affatto abbandonate; i prezzi per i pochi contratti conclusi si mantennero agli stessi limiti della settimana scorsa.

Stagionatura seta. — Torino, 3 maggio.

Società in accomandita A. Bertoldo Cerutti			Cavallone cav. e Società della Stagionatura in Torino di Francesco G. Cavalli		
Qualità	Col.	Peso	Qualità	Col.	Peso
Organzino	17	1289 72	Organzino	3	229 10
Trama	8	265 40	Trama	—	—
Greggia	2	168 70	Greggia	0	229 62
Artic. diver.	—	— —	Artic. diver.	—	— —
Totale	29	1723 82	Totale	0	459 72
Id. nel mese	66		Id. nel mese	0	

I dazi doganali della nuova tariffa

II.

Riservando ad altro giorno quanto riguarda la materia grezza, i filati e tessuti di lino, juta, altri vegetali filamentosi, lino, cotone, lana, crine, peli e seta continuiamo il nostro esame della tariffa doganale generale (da noi chiamata, per comodità, dazio antico) colla nuova tariffa proposta dalla Commissione. E, riepilogando, cominciamo dalla

CATEGORIA IX.
Legno e pietra.

	DAZIO antico	DAZIO nuovo
Legno. — In quadretti o intarsiati per pavimenti. Quint. Dazio convenzionale. Esente	—	6
Comune. — Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia, al metro cubo. Conv. esente	1	3
Id. — Segnilato, segato per il lungo, al metro cubo. Conv. esente	1	6
In assicelle per scatole, asticciuole e simili, nonchè in cerchi di qualunque lunghezza. Quint. Conv. esente	1	2
Botti nuove o vecchie, con cerchi di ferro. Ettolitro	0 20	0 30
Sughero. Mattoni fatti coi residui	—	5
Utensili e lavori diversi di legno comune. Greggi. Quint. Conv. esenti	3	8
Puliti o dipinti. Quint. Conv. 8	8	12
Mercerie comuni di legno. Quint. Conv. 40	55	40
Balocchi di legno. Quint. Conv. 40	55	60
Canne, pieconli e vimini. Spaccati. Quint.	esenta	3
Trafilati o tinti	esente	16
Lavori da panierale e da stoinio grossolani. Quint. Conv. esenti	5 50	8
Id. fini	22	30
Cappelli di paglia, eccetto quelli guarniti da donna. Al cento. Convenz. ?	10	25

(I cappelli di sparto, di scorza d'albero e di fibre di palma sono assimilati ai cappelli di paglia).

CATEGORIA X.
Carta e libri.

Pasta di carta, di legno e d'altri simili sostanze. Quint. Conv. esente	esente	2
Carta. Bianca o tinta in pasta di ogni qualità. Quintale. Conv. 10	10	15
Bianca rigata. Quint. Conv. 10	10	20
Bianca foggiata in buste. Quint. Conv. 10	10	35
Colorita, dorata, dipinta o da parato (compresa la carta imbiancata per fotografia e litografia). Quint. Conv. 20	25	45
Sugante. Quint. Conv. esente	5	15
Da involti grossa, ruvida, compresa la carta di paglia, non tinta nè a fildraia. Quint. Conv. esente	5	8
Carte da giuochi e tarocchi. 100 mazzi	20	40
Stampe, Biografie e cartelli. Quint. Conv. 10	70	120
Lavori di carta. Quint. Conv. 60	60	80
Libri. Non stampati, sciolti o legati in cartone (registri). Quint. Conv. 10	10	25
Legati in pelle o pergamena. Quint. Conv. 15	35	45
Legati in qualsiasi altro modo. Quint. Conv. 100	100	40

CATEGORIA XI.
Pelli.

Pelli crude, fresche, o secche da pellicceria. Quint. Conv. 5	esenti	esenti
Conciate col pelo comuni. Quint.	30	60
Conciate senza pelo ovine. Quint.	25	10
Verniciate. Quint. Conv. 75	100	80
Rifinite, non da suola. Quint.	50	60
Tagliate in gambali, tomai, ecc. Quint.	(1)	(2)

(1) Come le rispettive pelli, più il 10 0[illegible] del dazio. — (2) Come le rispettive pelli, più il 30 0[illegible] del dazio.

Striscie per cappelli	(1)	(2)

(1) Come le rispettive pelli, più il 10 0[illegible] del dazio. — (2) Come le rispettive pelli, più il 40 0[illegible] del dazio.

Manicotti di pelli, comuni. Quint. Conv. 300	300	600
Finimenti da tiro. Semplici. Quint.	60	90
Selle. Al cento	900	1500
Calzature. — Stivali, stivaletti e bersaglieri. Un paio	110	200
Id. qualsiasi altra sorta. Id.	70	200
Lavori di pelli cucite senza pelo. — Cinghie finite e cucite per trasmissione di movimento. Quint.	75	90
Non nominati (valigie, ecc.). Quint. Conv. 50	70	120

CATEGORIA XII.
Minerali, metalli e loro lavori.

Cottami, scaglie e limature di ferro, ghisa o acciaio. Quint. Conv. esenti	esenti	1
Ghisa da affinazione o da fusione, in pani. Quint. Conv. esente	esente	1
Lavorata in getti grezzi. — In oggetti per mobili per ornamenti o per usi domestici. Conv. 4	3	8
In altri oggetti. Conv. 4	3	5
Lavorata in getti piallati o tornati od in altre maniere lavorati. — In oggetti per mobili per ornamenti od altri oggetti domestici. Conv. 5	5	10
In altri oggetti. Conv. 5	5	7
Lavorata in getti con guarnizione d'altro metallo, o stagnata, smaltata, nichelata, verniciata, ossidata, laccata, ecc. — In oggetti per mobili per ornamenti od altri oggetti domestici. Conv. 5	5	15
In altri oggetti. Conv. 5	5	12
Ferro greggio in masselli od accidie in pani. Quint. Conv. 2	2	4
Ferro o acciaio. Laminato o battuto grosso, cioè in verghe, spranghe, o barre aventi di sezione qualunque, non aventi alcun lato o diametro di 5 centimetri o meno. Quint. Conv. 4 62	4 62	8
Laminato o battuto piccolo, cioè in verghe o barre aventi in sezione uno o più diametri o lati minori di 5 millimetri. Conv. 8	8	9
In fili di grossezza minore di millimetri 1 1/2. Conv. 8	8	12
In lamiere: della grossezza di 4 millimetri e più. Conv. 4 62	4 62	7
Id. di 4 millimetri e più di millimetri 1 1/2. Conv. 8	8	10
Id. di millimetri 1 1/2 o meno Conv. 8	8	12
In tubi: di lamiera della grossezza di 4 millimetri e più. Conv. 8	8	12
Di meno di 4 millimetri e più di millimetri 1 1/2. Conv. 8	8	15
Di millimetri 1 1/2 e meno. Conv. 8	8	17
Ferro o acciaio fucinati o gettati in ancore, sale da vascelli, incudini, ed altri lavori grossi. — Di peso di 50 chilogr. o più. Quint. Conv. 7	7	9
Di peso minore. Conv. 7	7	12
Ferro o acciaio in rotaie per ferrovie. Conv. 8	8	6
Ferro o acciaio di seconda fabbricazione, fatti principalmente con ferri od acciai grossi. — In oggetti piallati, limati, torniti, bucati, ecc., solo in piccola parte della loro superficie. Conv. 11 80	11 80	10
In oggetti piallati, ecc., in tutta o larga parte della loro superficie; stagnati, ploncbati zincati, verniciati. Conv. 11 80	11 80	18
In oggetti ossidati, smaltati, nichelati o lucenti, guarniti d'altri metalli o congiunti a vetro o prodotti ceramici. Conv. 14	14	?
Fatti principalmente con ferri od acciai piccoli. — In oggetti piallati, ecc., solo in piccola parte della loro superficie. Conv. 11 80	11 80	13
In oggetti piallati, ecc., in tutta o larga parte della loro superficie, stagnati, ecc. Conv. 11 80	11 80	17
In oggetti ossidati, smaltati, ecc. Conv. 14.	14	20

(Da continuare)

LE CONGRUE PARROCCHIALI.

In seguito alle istruzioni diramate il 1° gennaio u. s. a tutti i parroci d'Italia, pervennero finora al Fondo del Culto 811 domande per supplementi di congrua.

Di questi, 102 sono ancora allo studio e 192 furono respinti per essersi accertato che il reddito netto già goduto dai parroci eccede le 500 lire all'anno.

Ne furono accolte 457, accordando L. 72,718 21 come supplemento di congrua.

La Commissione generale del bilancio, che ha ricevuto dal Governo queste notizie, osserva nella relazione per il preventivo 1887-88 del bilancio di grazia e giustizia:

« Nel breve periodo dei primi mesi di quest'anno si ebbero le dimande e le concessioni che abbiamo testè segnalate.

« Invece nel periodo di diciotto mesi antecedenti, e cioè dal 1° luglio 1885 al 31 dicembre 1886, si erano avute appena un[illegible] domande per concessioni fino al limite di annue L. 400, delle quali solamente 161, con una complessiva spesa di L. 22,278 48, si erano potute accogliere.

« Ciò si spiega col fatto che le parrocchie [illegible] sono così numericamente deficienti come dapprima fu supposto, e con la circostanza, urgendo che un numero straordinario di esse, specie nelle provincie meridionali, [illegible] servite non da titolari, ma da economi curati.

« Estendendo i confini delle concessioni, cresce ad un tempo la categoria degli aspiranti.

« Tuttavia sarebbe ventura se collo stesso stanziamento potesse l'Amministrazione spingersi fino a completare il reddito di L. 600. »

Ma vorrebbe la Giunta del bilancio che fossero esclusi dalle concessioni gli economi spirituali, per ammettervi solamente i veri titolari delle parrocchie.

Reclama poi un trattamento uniforme in tutte le regioni del Regno, nel riconoscere ed accettare le condizioni economiche delle parrocchie.

Queste raccomandazioni sono fatte anche nell'interesse dei Comuni, i quali dovrebbero essere sollevati[illegible] dalle spese che [illegible] sostengono per il culto.

Ma non si raggiungerà certo questo scopo se, nelle amministrazioni dei benefizi ecclesiastici, non verrà esercitato un vigilante controllo.

Stimoli al risparmio.

La Direzione generale delle poste avverte i titolari dei libretti:

1. Che gl'*interessi scaduti* ne' libretti emessi l'anno scorso sono capitalizzabili, e perciò devono *andare iscritti* nei libretti stessi;

2. Che a tenore dell'art. 15 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, è terminata la liquidazione degli *utili* della gestione quinquennale 1881-85, e si è quindi deliberata una *partecipazione* a favore dei libretti emessi tra il 1° gennaio 1876 e il 31 dicembre 1884 in ragione dell'8 per cento delle somme cumulate durante il quinquennio sui libretti stessi.

In conseguenza del primo provvedimento, tutti i librettisti che hanno interessi scaduti e non riscossi potranno domandarne l'iscrizione nei loro libretti alla Direzione generale delle poste, sia spedendo gli stessi direttamente (sezione risparmio), sia per mezzo degli uffici postali del luogo.

La restituzione dei libretti è effettuata nei quindici giorni dalla consegna, e gratuita della raccomandazione d'ufficio senza spesa alcuna.

Quanto all'altro provvedimento, è da osservare che partecipano agli utili quinquennali suddetti non solo i libretti in corso, ma anche *quelli estinti dal 1° gennaio 1886 in poi* e che perciò la quota loro assegnata è liquidata e *riscuotibile* dai rispettivi titolari presso la Direzione generale delle poste, cui si possono rivolgere le domande sia per mezzo degli uffici postali, sia direttamente.

I cattolici a Pontida.

La *Gazzetta provinciale di Bergamo* del 2 corrente ha questa cronaca:

« Ieri, a Pontida, ebbe luogo una festa per la inaugurazione della Società cattolica di M. S. della valle S. Martino.

« Vi presenziò monsignor Guindani, vescovo, e rappresentanze di Associazioni cattoliche bergamasche.

« Si tennero parecchi discorsi, facendo voti per la proclamazione a monumento nazionale e conservazione della chiesa e convento di Pontida.

« Si parlò del ripristinamento della dignità di abate, e fu a tal uopo presentato a monsignor vescovo la seguente istanza seguita da molte firme:

« Pontida, 1° maggio.

« *Eccellenza!*

« Voi sapete il 7 aprile 1167.

« È questo onore d'Italia, della Sede di Pietro.

« Ottocento alla basilica di S. Jacopo in Pontida, « alla sacra Sedia di S. Alberto la sua antica abbaziale dignità.

« In nome degli Italiani noi rinnoviamo i più fervidi voti. »

Vice-pretori e conciliatori.

Vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Gorgo Giacomo, aditore, vice-pretore del mandamento di Vercelli, in aspettativa per causa di famiglia, venne richiamato in servizio e fu destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella Pretura urbana di Torino.

Isnardi Cesare, vice-pretore della Pretura urbana di Torino, fu tramutato al mandamento di Moncalieri.

Griglio Osvaldo, avente i requisiti di legge, fu nominato vice-pretore del mandamento Borgo Po di Torino.

Roggia Italo, avente i requisiti di legge, fu nominato vice-pretore del mandamento Borgo Dora di Torino.

Allietta Mauro, conciliatore nel Comune di Demonte, fu dispensato da ulteriore servizio.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO.

Adunanza di giovedì 21 aprile 1887.

Affari della Provincia.

Preso atto dei ragguagli forniti dai deputati Danna e Demichelis, in merito ai proposti dell'Amministrazione della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo per migliorare le condizioni del bilancio sociale.

Provvedendo in via d'urgenza, autorizzò il prefetto presidente a stare in giudizio innanzi al Tribunale civile di Torino contro il prof. Martino Baretti ed Antonio Dellapiorre.

Incaricò una Commissione speciale composta dei deputati provinciali Demichelis, Di Balme e Mazzarello di proporre i provvedimenti opportuni per alleggerire al bilancio il carico della spesa di ricovero dei mentecatti.

Preso atto delle deliberazioni dei Consigli comunali di Villar Pellice, Bobbio Pellice e Torre Pellice diretto ad assicurare alla Provincia il concorso nel terzo della spesa effettiva di sistemazione provinciale della strada Torre-Bobbio Pellice, autorizzò in conformità le stipulazioni richieste a quei Municipii.

Autorizzò l'assunzione di un assistente straordinario per lo studio dei progetti dei ponti sulla Dora presso Avigliana e sulla Stura presso Robassomero.

Autorizzò l'esecuzione di opere ad economia lungo la strada consortile di Valpellice.

Provvide in merito alla domanda di pagamento del compenso richiesto alla Provincia nello spesa per arginatura della Dora in territorio di Sant'Ambrogio.

Ordinò nuove istanze per promuovere nei mesi[illegible] argini alla Dora in Sant'Ambrogio la[illegible] della quota dei consorziati in ragione degli avvenuti cambiamenti d'interessi.

Autorizzò nuove comunicazioni alla Provincia di Genova per la pronta definizione della vertenza già composta colla altra Provincia, relativa al rimborso delle spese di casermaggio del Comando di Legione dei Reali carabinieri.

Preso atto delle comunicazioni del presidente della Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico Germano Sommeiller relative alle promozioni del professore Giacomo Sforza a titolare di prima classe della cattedra di lingua tedesca ed ingegnere Alfredo Galassino a reggente della cattedra di tecnologia meccanica.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Donna Laura Minghetti derubata. — Giorni sono donna Laura Minghetti si recò allo studio dello scultore Mauro Benigni per vedervi il busto del defunto marito.

Donna Laura, credendo di trovare nel busto un piccolo difetto, si levò i guanti e con essi due preziosi anelli con brillanti che aveva nelle dita.

Quindi donna Laura, che è pure artista, si pose a correggere il difetto che aveva notato nel busto del marito.

Uscita poi dallo studio [illegible] scultore Benigni, donna Laura si accorse che vi aveva dimenticato i suoi anelli e ritornò subito indietro per prenderli.

Ma la fu fatica sprecata: non poté trovarli.

Avvertita la Questura del fatto, le guardie di pubblica sicurezza interrogarono le serventi ed arrestarono il servo che accompagnava donna Laura, ma senza aver traccia degli anelli.

MILANO. — Scimitarra sigarette. — Alla Società Patriottica e degli Artisti furono sequestrate 6000 sigarette di contrabbando.

La contravvenzione importa una multa considerevole.

NAPOLI. — Falsi gentiluomini. — La Questura sapeva che s'aggiravano per la città parecchi giovinastri, i quali, vestiti elegantemente, si spacciavano per gentiluomini, e alle volte appropriandosi titoli di nobiltà, alle volte facendosi credere impiegati d'uffici pubblici o commessi dell'alto commercio, trovavano il mezzo, ingannando la gente, di vivere agiatamente alle spalle dei gonzi.

Lunedì, finalmente, la Questura ha potuto mettere le mani addosso a due di questi farabutti, tramandi in arresto mentre si trovavano presso una distinta famiglia, nella quale erano entrati sorprendendone la buona fede, impromettendo mari e monti.

Gli arrestati si chiamano Andrea Napolitano e Nicola De Leo.

— **Due guardie campestri ferite.** — Nel Comune di San Giuseppe d'Oltaino, mentre le guardie campestri Giovanni Annunziata e Domenico Liguori cercavano di sequestrare un fucile a Francesco D'Ambrosio, che lo asportava senza permesso, furono assaliti da quattro individui che, armati di roncigli e di bastoni, condivarono il D'Ambrosio. Le due guardie riportarono varie gravi ferite al petto.

I carabinieri fecero cinque arresti.

CASSINO. — Condanna a morte. — Venne in questi giorni trattata la causa contro Costantino Valentini e Antonio Lubrico, accusati entrambi di grassazione con omicidio.

I giurati han rifiutato le circostanze attenuanti; e però Antonio Lubrico è stato condannato a morte e il Valentini, minore dei 15 anni, è stato condannato a 15 anni di reclusione.

RAVENNA. — Una grave rissa a S. Alberto. — La mattina di domenica 1 corrente, a S. Alberto è avvenuta una clamorosa rissa.

Due poscivendoli vennero a parole tra di loro: uno di essi, indispettito dalle parole dell'altro, tirò fuori un coltello e lo infierì nel ventre del compagno.

Il ferito corse subito a casa a prendere lo schioppo, tenendosi con una mano stretta la ferita, e si mise a cercare l'altro.

Avuto sentore che trovavasi in un'osteria, col calcio dell'arma ruppe i vetri della porta d'entrata, e scaricò l'arma alla direzione di quattro persone che trovavansi lì riunite, ferendole gravemente.

Due feriti si trovano in gravissimo stato ed altre tre persone, fra le quali una donna, sono state trasportate all'Ospedale di Ravenna.

FIRENZE. — Congresso delle presidenze locali delle Società di Tiro a segno. — Venerdì, 6 del corrente mese, in occasione della festa per lo scoprimento della facciata del Duomo, avrà luogo in Firenze un congresso delle presidenze locali delle Società nazionali di tiro a segno.

Le adunanze avranno luogo nella sala del Consiglio provinciale (palazzo Riccardi).

Il Congresso discuterà diverse proposte concernenti la costituzione della Direzione centrale e delle Direzioni provinciali, la divisione dei soci in tre distinti riparti, la compilazione di uno statuto [illegible] per tutte le Società del tiro a segno, i vantaggi che si dovrebbero assicurare ai soci.

Vi si discuteranno infine le norme che debbono regolare le esercitazioni di tiro, e parecchi altri gravi argomenti.

SAVONA. — (Nostro telt., 3 maggio). — (E.) — **Contro le speculazioni africane.** — Sembra che la Società democratica di Savona intendano promuovere un comizio popolare per protestare contro la odierna politica coloniale che trascina la nazione a passo impresso senza verun risultato pratico, ma con grave sperpero delle già esauste finanze.

Vedremo quale potrà essere il risultato di questa agitazione popolare.

— **La « Mandragola » vietata.** — La drammatica Compagnia Marzanti, diretta dal Lattuada ha terminato ieri sera il corso di rappresentazioni al nostro Politeama Garibaldi, dove ha fatto discreti affari.

Verrà surrogata quanto prima dalla Compagnia drammatica Rissi.

Tra le poche novità promesse al pubblico figurava la *Mandragola*, del Machiavelli, se pure si può chiamare novità questa inopportuna esumazione di giorni nostri di una commedia del segretario fiorentino; ma la Questura, gelosa custode della pubblica morale, ha voluto salvarci da uno scandalo senza fine, ed ha vietato la rappresentazione della immorale *Mandragola*.

La patria è salva!

GENOVA. — Case per gli operai. — La Società anonima genovese cooperativa per la costruzione di case per gli operai ha presentato al Municipio i progetti di costruzione di otto caseggiati in regione Il Carignano, a norma del piano generale già approvato dalla Giunta in sua adunanza 10 gennaio scorso.

Gli otto caseggiati erigendi comprendono più di 250 appartamenti composti di sei locali principali: sala, quattro camere, cucina. Ciascun appartamento dev'essere provvisto dell'acqua dell'acquedotto Defferrari-Galliera in ragione di circa litri 300 per ogni ventiquattr'ore. Con parimenti e scale in marmo, con lastrato in ardesia, i caseggiati della Società genovese possono stare a confronto, anche per i finimenti e le decorazioni, con i migliori fabbricati.

La Società costruttrice era non sapeva che l'approvazione amministrativa ai suoi progetti per dar mano ai lavori.

BORGOSESIA. — (Nostro telt., 2 maggio). — (Otto) — **Un artista nostrano.** — Domenica sera si detto al nostro teatro Sociale il dramma di Dumas *Kean*. Il nostro concittadino Pietro Rossi, artista di vaglia, fu ammirabile nel rappresentare il gran tragico ed ottenne dall'affollatissimo pubblico continui applausi. Anche i bravi filodrammatici locali la coadiuvarono a meraviglia, e loro ne va resa dovuta lode, molto più anche perchè spinti dal delicato pensiero di beneficare il bravo artista, uno dei danneggiati dal terremoto in Oneglia.

Permanendo il Rossi per tre mesi nel suo nativo paese (Vecco), speriamo presto di riapplaudirlo coi bravi dilettanti.

CAMOGLI. — (Nostro telt., 3 maggio). — (E.) — **Revisione delle tasse fabbricati.** — Le condizioni degli stabili, vuoi per il deperimento delle proprietà, vuoi per la crisi commerciale marittima, vuoi, infine, per la continua emigrazione, hanno subito una diminuzione considerevole nel loro valore. L'Amministrazione comunale, impensierita di ciò, ha deliberato di fare istanza alla Commissione provinciale per la revisione delle tasse fabbricati, affinchè, tenendo conto di tutte le circostanze, voglia ridurre l'imposta.

1881-85, e si è quindi deliberata una *partecipazione* a favore dei libretti emessi tra il 1° gennaio 1876 e il 31 dicembre 1884 in ragione dell'8 per cento delle somme cumulate durante il quinquennio sui libretti stessi.

In conseguenza del primo provvedimento, tutti i librettisti che hanno interessi scaduti e non riscossi potranno domandarne l'iscrizione nei loro libretti alla Direzione generale delle poste, sia spedendo gli stessi direttamente (sezione risparmio), sia per mezzo degli uffici postali del luogo.

La restituzione dei libretti è effettuata nei quindici giorni dalla consegna, e gratuita della raccomandazione d'ufficio senza spesa alcuna.

Quanto all'altro provvedimento, è da osservare che partecipano agli utili quinquennali suddetti non solo i libretti in corso, ma anche *quelli estinti dal 1° gennaio 1886 in poi* e che perciò la quota loro assegnata è liquidata e *riscuotibile* dai rispettivi titolari presso la Direzione generale delle poste, cui si possono rivolgere le domande sia per mezzo degli uffici postali, sia direttamente.

I cattolici a Pontida.

La *Gazzetta provinciale di Bergamo* del 2 corrente ha questa cronaca:

« Ieri, a Pontida, ebbe luogo una festa per la inaugurazione della Società cattolica di M. S. della valle S. Martino.

« Vi presenziò monsignor Guindani, vescovo, e rappresentanze di Associazioni cattoliche bergamasche.

« Si tennero parecchi discorsi, facendo voti per la proclamazione a monumento nazionale e conservazione della chiesa e convento di Pontida.

« Si parlò del ripristinamento della dignità di abate, e fu a tal uopo presentata a monsignor vescovo la seguente istanza seguita da molte firme:

« Pontida, 1° maggio.

« *Eccellenza!*

« Voi sapete il 7 aprile 1167.

« È questo onore d'Italia, della Sede di Pietro.

« Ottocento alla basilica di S. Jacopo in Pontida, « alla sacra Sedia di S. Alberto la sua antica abbaziale dignità.

« In nome degli Italiani noi rinnoviamo i più fervidi voti. »

Vice-pretori e conciliatori.

Vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Gorgo Giacomo, aditore, vice-pretore del mandamento di Vercelli, in aspettativa per causa di famiglia, venne richiamato in servizio e fu destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella Pretura urbana di Torino.

Isnardi Cesare, vice-pretore della Pretura urbana di Torino, fu tramutato al mandamento di Moncalieri.

Griglio Osvaldo, avente i requisiti di legge, fu nominato vice-pretore del mandamento Borgo Po di Torino.

Roggia Italo, avente i requisiti di legge, fu nominato vice-pretore del mandamento Borgo Dora di Torino.

Allietta Mauro, conciliatore nel Comune di Demonte, fu dispensato da ulteriore servizio.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO.

Adunanza di giovedì 21 aprile 1887.

Affari della Provincia.

Preso atto dei ragguagli forniti dai deputati Danna e Demichelis, in merito ai proposti dell'Amministrazione della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo per migliorare le condizioni del bilancio sociale.

Provvedendo in via d'urgenza, autorizzò il prefetto presidente a stare in giudizio innanzi al Tribunale civile di Torino contro il prof. Martino Baretti ed Antonio Dellapiorre.

Incaricò una Commissione speciale composta dei deputati provinciali Demichelis, Di Balme e Mazzarello di proporre i provvedimenti opportuni per alleggerire al bilancio il carico della spesa di ricovero dei mentecatti.

Preso atto delle deliberazioni dei Consigli comunali di Villar Pellice, Bobbio Pellice e Torre Pellice diretto ad assicurare alla Provincia il concorso nel terzo della spesa effettiva di sistemazione provinciale della strada Torre-Bobbio Pellice, autorizzò in conformità le stipulazioni richieste a quei Municipii.

Autorizzò l'assunzione di un assistente straordinario per lo studio dei progetti dei ponti sulla Dora presso Avigliana e sulla Stura presso Robassomero.

Autorizzò l'esecuzione di opere ad economia lungo la strada consortile di Valpellice.

Provvide in merito alla domanda di pagamento del compenso richiesto alla Provincia nello spesa per arginatura della Dora in territorio di Sant'Ambrogio.

Ordinò nuove istanze per promuovere nei mesi argini alla Dora in Sant'Ambrogio la della quota dei consorziati in ragione degli avvenuti cambiamenti d'interessi.

Autorizzò nuove comunicazioni alla Provincia di Genova per la pronta definizione della vertenza già composta colla altra

basato inoltrare reclamo al Governo per una regolare revisione delle tasse dei fabbricati, e ciò fece anche il Comune di Rocca, i cui ricorsi si spera avranno il desiderato effetto, essendo basati sulla verità delle cose.

ARTI E SCIENZE

Giovedì, 5 maggio.

Il *Lohengrin* a Parigi.

Lettere particolari del nostro corrispondente ed i giornali del mattino giuntici coll'ultima posta ci permettono di formarci un concetto esatto degl'incidenti che accompagnarono la prima rappresentazione di *Lohengrin* all'Eden-Théâtre.

La cronaca della serata memorabile di martedì può dividersi in due parti distinte: fuori del teatro e dentro il teatro. Fuori del teatro si temeva una dimostrazione popolare anti-tedesca, quantunque essa fosse sconsigliata da tutti i giornali più autorevoli di tutti i partiti, il partito radicale compreso. La dimostrazione ebbe luogo infatti, ma non così grave, nè così numerosa come si poteva supporre.

Fin dalle 7 1/2 pom. una massa compatta di 500 persone circa si era accalcata nella via Boudreau, di fronte all'Eden, e nella via Auber; alcuni gruppi di studenti e di operai cantavano la *Marsigliese*; altri fischiavano ed incitavano coloro i quali si recavano al teatro, cercando di distinguerli prima coi rimproveri, poi collo minaccie. Una signora, spaventata, ebbe più il coraggio di scendere dalla sua vettura e ritornò indietro fra gli applausi.

Del resto, la solita varietà di letture; una novella di Guy De Maupassant intitolata: *Reggi di lingi*; una novella napoletana di Onorato Fava dal titolo: *Jettatura*; poi, *Un compagno terribile*, bozzetto di quel poderoso ingegno che era Carlo Dickens; e nella copertina un originale articolo di G. Misasi, in cui annuncia un suo futuro libro, *Fourmillière*. In aggiunta, due brevi poesie.

Così il *Faro* risponde agli scopi per cui fu creato: amenità, varietà, attualità.

* **Lingue e letteratura degli odierni popoli dell'Africa.** — È l'argomento della conferenza che farà venerdì, 6 corrente, alle ore 8 1/2 pom., alla *Società Filotecnica*, il socio prof. Vincenzo Grossi.

CRONACA

Giovedì, 5 maggio.

Torino ferroviaria

Alla vigilia delle soluzioni dei grandi problemi che devono rinnovarla nella sua vita economica ed aprirle un florente avvenire degno della sua attività, Torino deve pur pensare seriamente ad un migliore assetto ferroviario.

Questa necessità è così argomentosamente riconosciuta, in ispecie dalla Torino industriale e commerciale, che da tempo parecchio si è sviluppato un interessamento vivissimo nel promuovere non solo il completamento indispensabile della rete ferroviaria piemontese, ma eziandio l'assestamento e l'ampliamento delle nostre stazioni e la ricostruzione delle linee di circonvallazione, in modo che non abbiano a recare per l'avvenire alcun intoppo all'espansione edilizia della città.

Ed a secondare i desiderii di quanti vogliono il risorgimento ferroviario di Torino non mancano certo i progetti, perocchè agl'ingegneri ferroviari la questione porgeva ampio campo di ideare nuove ubicazioni delle nostre stazioni, nuove diramazioni e nuovi allacciamenti dei binari.

Fra tanti progetti l'Amministrazione delle Ferrovie Mediterranee ha raccolto i suoi intendimenti sopra i seguenti punti che emergono dalla lettera indirizzata dal comm. Mattia Massa, direttore generale delle Ferrovie Mediterranee, al sindaco di Torino, da noi pubblicata negli scorsi giorni:

a) Costruzione di una nuova stazione, esclusivamente destinata al servizio delle manovre, dalla quale verrebbe liberata la stazione di Porta Nuova. Questa stazione sorgerebbe nell'area posta fra le biforcazioni delle linee di Alessandria e Modane.

b) Soppressione dell'attuale stazione di Porta Susa, sostituendola con una nuova stazione che si impianterebbe all'altezza del viale Regina Margherita;

c) Collegamento della stazione di Porta Nuova colla nuova per mezzo di galleria sotterranea.

Questi i punti principali della riforma del nostro ordinamento ferroviario che abbiamo voluto ricordare a schiarimento di quanto si vuole discutere.

Non è intenzione nostra di esprimere oggi nel merito di questi progetti. Studiati dagli uffici tecnici, pur riservandoci libertà di apprezzamento, non constatiamo *a priori* che quando verranno posti in esecuzione, serviranno di stigo al incremento dei nostri commerci e delle nostre industrie; ma intanto per noi tali progetti hanno due difetti importanti: quello di esigere una spesa eccezionalmente grave, nella quale sarà certamente chiamata a concorrere per non piccola parte la nostra città, e quello di richiedere per la loro esecuzione un tempo indeterminatamente lungo.

E diciamo « indeterminatamente lungo, » pensando al come si eseguiscono i lavori dalla Società ferroviaria Mediterranea quando ci si mette quello zelo, quell'attività che sono voluti da chi vi ha un grande, unico interesse.

Valga a comprovare le nostre parole il modo vergognosamente lento con cui procedono i lavori pel raddoppiamento del binario sulla Torino-Chivasso.

I troppo vasti e costosi progetti, se possono per un momento tacitare i desiderii, hanno quasi sempre questo risultato che se non erano fortemente e concordemente voluti, rimangono allo stato di promessa a lunghissima scadenza e costituiscono un vero *fin de non recevoir*, mercè cui che appaia debbano tutti accontentarsi, tutti soddisfarsi.

Ora realmente Torino ha bisogno di fatti, non di promesse, ed ha bisogno che qualche cosa si faccia oggi piuttosto di domani.

Alle sue stazioni affluiscono di giorno in giorno i treni delle nuove linee che si aprono o che, estendendosi, acquistano maggior frequenza e maggior importanza.

Nuove linee ancora stanno per aprirsi in un vicino od in un più remoto avvenire, come la Novara-Domodossola, la Cuneo-Ventimiglia, la Genova-Asti, linee che è necessario vengano ad avere il loro capo a Torino.

Oltre a ciò il commercio torinese, che tanto si lagna già ora degli ingombri alle stazioni, sviluppandosi, speriamolo, in quella soddisfacente progressione non aritmetica, ma veramente geometrica accertata in questi ultimi anni, non troverà più adeguate possibilità di movimento nelle nostre stazioni.

Occorre quindi che, senza aspettare i progetti di là da venire, si dia opera, e si principii oggi piuttosto che domani, a rendere più sbrigativo e più comodo il servizio delle nostre stazioni con provvedimenti semplici, facili e spicci. Questo, pare a noi, si possa ottenere senza pregiudizio dei futuri progetti di riordinamento generale.

La stazione ferroviaria di Porta Nuova, per esempio, è intieramente ingombra nella sua parte utile dalle officine, per le quali si stanno costruendo nuovi e grandiosi locali.

Si sollecitino i lavori di questo nuove officine e con essi il trasloco delle vecchie, e si restituirà alla stazione di Porta Nuova un notevole spazio già sacrificato di binari e di costruzioni nel quale potrà aver provvisoriamente sfogo una parte dell'ingombro che ora si deplora. E oltre a ciò occorre aggiungere che nuovi fasci di binari si possono facilmente accrescere nell'ultimo ampliamento della stazione verso via Nizza.

Altrettanto si può dire della stazione di Porta Susa, ove esistono alcuni cantieri e numerose rimesse di vetture che, ingombrante, potrebbero prestare servizio attivo in pro del commercio.

A questo importa provvedere o provvedere subito. Il detto stravecchio, ma pur sempre filosoficamente vero, che gli immaginarie, di cui la natura lo aveva dotato e che aspettava ingenuamente dall'avvenire avventure e buona fortuna che il caso, quel Dio degl'innamorati, doveva evidentemente riservargli.

Ma al momento in cui lo presentiamo ai lettori non pensava certamente alla sua prodezza futura, e siccome era tanto solo quanto poco vestito, così nascondeva il suo malumore.

— Corpo di bacco! — diceva Giuseppe Brisaille; — non ci comprendo più nulla. Ho ricevuto ieri sera, come gli altri, un biglietto da dieci lire. Mi ricordo perfettamente che sono corso a cambiarlo al soprelio del buon signor Law, in via Quincampoix, dove v'era tanta gente che arrischiai di soffocare. Non è, perdio, possibile che abbia speso tutto questa notte! È vero che sono venuto a letto [illegible] allo sei, ma sono convinto di non aver speso dieci lire. Vediamo, contiamo un po': cena, tre lire; giuoco, tre lire; ciò fa sei lire e non dieci. Me ne dovrebbero rimanere quattro... O dove sono andate? dove le ho cacciate?... Eppure mi abbisognano... le voglio!

E ricominciò a rovesciare le saccoccie, a scuotere calzoni e panciotto, a guardare negli angoli e sotto il letto. Nulla!

Con un gesto di collera gettò allora a terra lenzuola, cuscino, materasso e pagliericcio, guardò in giro; ma inutilmente.

— Corpo di bacco! — continuò infuriato; — la storia è strana, ed eccomi in un bell'imbarazzo. Ho perso il mio denaro, o me l'hanno rubato?... Almeno non avessi promesso di pagare da pranzo ai miei due amici Ilario Chaponot e Girolamo Pamfila, mi rassegnerei; ma come farò ora? Senza denaro e senza credito... Non posso condarli nei prati di Antenil a mangiar radici e bere alla fonte!... Cosa promessa è dovuto, e, fintandoni della mia promessa, essi arriveranno qua senza un soldo. Ah! mi troveranno ricco in verità!... Come rideranno di me!... Ma no, non voglio che si rida di me, e, a qualunque costo, bisogna trovar mezzo di uscire da questo imbroglio!...

Il glorioso personaggio che declamava a quel modo si lasciò cadere sul materasso che giaceva a terra dietro a lui e nascose la testa fra le mani per riflettere sullo strano e desolante avvenimento.

Ad un tratto rialzò la fronte sorpreso e inquieto. Aveva udito picchiare all'uscio.

— Sarebbero già Ilario Chaponot e Girolamo Pamfile? — esclamò con dolore. — Ed io che non ho ancora trovato nulla!...

Picchiarono all'uscio a colpi ripetuti.

— Non impazientatevi, miei buoni amici! — gridò Brisaille. — Vi apro subito.

Con un salto si rimise in piedi. Disgraziatamente non s'era accorto che si trovava fuori del limite praticabile, e detto, alzandosi, un gran colpo della testa contro il soffitto. Per orgoglio soffocò la terribile bestemmia che gli fece fremere la labbra, e si affrettò a mettersi i pantaloni e a gettarsi una giubba sulle spalle; quindi corse ad aprire frugandosi energicamente la fronte colla speranza di sviare il gonfiore.

— Ah! caro Ilario, caro Girolamo, — diceva con voce forte e gaia inchiodo la sbarra che chiudeva il suo uscio; — qual buona idea...

Ma tacque improvvisamente, stupefatto, tremante. Sulla soglia dell'uscio non v'era Ilario, nè Girolamo, ma un superbo gentiluomo dall'aspetto fiero, dall'aria arrogante e baldanzosa.

Proprietà letteraria *(Continua).*

* **Teatro Carignano.** — Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della *Traviata*.

Le parti sono così distribuite:

Violetta Valery — Sig.ª Di Monale Carolina.
Flora Bervoix — Sig.ª Manfredi Margherita (che gentilmente si presta).
Alfredo Germont — Sig. Maina Vincenzo.
Germont Giorgio, suo padre — Sig. Bacchetta Cesare.

Dirigerà l'orchestra il M° Lovi, ben conosciuto a Torino.

Auguriamo agli esecutori un completo successo.

* **Ernesto Rossi a Napoli.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente:

« Ieri sera, al teatro dei Fiorentini, Ernesto Rossi rappresentò il *Kean*. Egli ebbe un successo straordinario.

« Il grande tragico darà ancora altre tre recite. »

* **Il Faro** si è proposto, innanzi tutto, di dare una buona parte della sua luce alle cose d'attualità. Per conseguenza, oggi in cui non si parla d'altro che di feste veneziane o fiorentine, esso ci presenta quel monumento architettonico che è la nuova facciata del duomo di Firenze, e ci dà il ritratto degli ultimi architetti del duomo Emilio De Fabris, Luigi del Moro, Angelo Marricelli. Nel tempo stesso, poichè oggi si inaugura in Asti un busto all'ingegnere Alberto Castigliano, ci presenta questo nuovo lavoro dello scultore Spanino Bianchi.

Del resto, la solita varietà di letture; una novella di Guy De Maupassant intitolata: *Reggi di lingi*; una novella napoletana di Onorato Fava dal titolo: *Jettatura*; poi, *Un compagno terribile*, bozzetto di quel poderoso ingegno che era Carlo Dickens; e nella copertina un originale articolo di G. Misasi, in cui annuncia un suo futuro libro, *Fourmillière*. In aggiunta, due brevi poesie.

Così il *Faro* risponde agli scopi per cui fu creato: amenità, varietà, attualità.

* **Lingue e letteratura degli odierni popoli dell'Africa.** — È l'argomento della conferenza che farà venerdì, 6 corrente, alle ore 8 1/2 pom., alla *Società Filotecnica*, il socio prof. Vincenzo Grossi.

TELEGRAMMI ESTERI

La Canea, 4 (Ag. Stef.). — La situazione viene migliorandosi. La città ha ripreso l'aspetto abituale. Le autorità garantiscono il mantenimento dell'ordine. Si erano formati nelle campagne dei gruppi armati, capitanati di cristiani, ma già cominciano a disperdersi.

Nuova York, 3 (Ag. Stef.). — Una depressione barometrica all'est di Caparace estenderassi probabilmente a nord-est e cagionerà burrasche sulle coste dell'Inghilterra fra il 4 e il 6 corrente.

Londra, 4 (Ag. Stef.). — Il *Times* ha da Pekino che il Governo chinese deciso che d'or innanzi ogni missionario straniero dovrà essere munito di un passaporto rilasciatogli dal suo Governo, stabilente la sua nazionalità. Ogni altro passaporto non sarà valido.

I membri della Conferenza coloniale andranno oggi a Windsor a presentare un indirizzo alla regina. Credesi che la Conferenza terrà l'ultima seduta venerdì.

New-York, 4 (Ag. Stef.). — **Due scosse di terremoto** ieri alle 1 pom. a Rhano (Texas), Albuquerque (Nuovo Messico) ed in altri luoghi del sud-ovest degli Stati Uniti. **Le scosse furono violentissime.** Gli orologi si sono fermati. Caddero il gesso dalle facciate e dai soffitti delle case. Gli abitanti spaventatissimi rifugiaronsi nelle vie. Avanti le scosse, parecchie persone sentirono odori sulforosi. Gli abitanti di Albuquerque osservarono una eruzione del cratere spento nelle vicinanze della città.

Pietroburgo, 4 (Ag. Stef.). — Il nuovo prestito fu sottoscritto per 1072 milioni; si faranno le relative ridozioni.

Varna, 4 (Ag. Stef.). — Ieri da Costantinopoli che i negoziati tra la Turchia e la Russia relativi alla Bulgaria sono sospesi, se non falliti. L'accordo è impossibile, la Porta non volendo assolvere l'obbligazione del piano russo. La Porta spedirà prossimamente una circolare alle Potenze circa la questione dell'Egitto. Essa propone adesso, come ultimo limite, il termine di tre anni per lo sgombro completo.

San Vincenzo, 3 (Ag. Stef.). — È giunto il *Tibet*, della linea La Veloce, e proseguì per Marsiglia e Genova.

Rio Janeiro, 3 (Ag. Stef.). — Il *Perseo*, della N. G. I., è partito per Montevideo.

Porto-Said, 3 (Ag. Stef.) — Il *Manilla*, della N. G. I., proseguì per Messina.

Londra, 4 (Ag. Stef.). — *Camera dei Comuni.* — Venne ripresa la discussione sulla mozione Lewis.

Smith dice che il Governo, dopo maturo esame, crede che l'articolo del *Times* non violi i privilegi della Camera *(Applausi dai banchi ministeriali; grida dei parnellisti)*.

O'Connor protesta vivamente.

Tanner grida: Esista sui banchi ministeriali un partito canaglia.

Richiamato all'ordine è costretto a ritirare tale espressione.

Harcourt appoggia la mozione Lewis.

Clarke, a nome del Governo, propone un emendamento dichiarante che l'articolo del *Times* non viola i privilegi della Camera; soggiunge che il Governo intenterebbe un processo al *Times* se la Camera lo desiderasse, ma bisogna che Dillon o uno dei suoi amici ne proponga in mozione in proposito.

Sofia, 4 (Ag. Stef.). — Secondo un telegramma da Filippopoli, Radoslavoff espresse in diverse conversazioni la viva soddisfazione pel suo viaggio. Dapertutto la popolazione lo incoraggiò a continuare la sua politica affermante la completa indipendenza della nazione e la nomina del principe di Bulgaria.

Parigi, 4 (Ag. Stef.). — Il *Temps* ha da Madrid: Dicesi che il Governo spagnuolo deciso di prendere possesso del territorio in riva al Mar Rosso, sulla costa africana, a poca distanza da Massaua, onde creare un porto di rifugio e scalo pei vapori recantisi alle isole Filippine. Questo territorio sarebbe stato ceduto dai capi indigeni, mediante 125,000 franchi, ad ufficiali della marina spagnuola incaricati di esplorare le coste africane del Mar Rosso per scegliere un punto dove stabilire la fattoria ed il deposito di carbone.

Il *Paris* pubblica pure un dispaccio dicente che, secondo il *Liberal*, la bandiera spagnuola venne issata attualmente su un piccolo territorio del Mar Rosso, al sud di Massaua, per dare rifugio alle navi spagnuole incaricate del servizio dei possedimenti spagnuoli in Oceania.

Costantinopoli, 4 (Ag. Stef.). — Gl'incidenti avvenuti a Candia, secondo informazioni ufficiali, risultano i seguenti: un musulmano di Alikiano, villaggio presso La Canea, venne ucciso con una fucilata. Alcuni suoi correligionari, in seguito a ciò, ferirono, durante un trasporto funebre, due cristiani. I tre cristiani colpevoli, l'assassino musulmano ed i musulmani che ferirono i due cristiani vennero arrestati. Nella notte una certa agitazione manifestossi a Darnizo, altro villaggio vicino a La Canea, e nulla rissa che ne seguì furonvi un morto e tre feriti; risulta quindi ufficialmente trattarsi soltanto di reati comuni, e mercè le misure prese dalle autorità locali, l'ordine e la tranquillità vennero ristabilite.

SPETTACOLI — Giovedì, 5 maggio

CARIGNANO, ore 8 1/2. — *La Traviata*, opera.
GERDINO, ore 8 1/2. — *Quella che non siamo*, comm.
ALFIERI, 8 1/2 — *Sitanello*, operetta.
BALBO, ore 8 1/2. — *A Santa Lucia*, scene popolari.

STATO CIVILE. — Torino 4 maggio 1887.
NASCITE 22: cioè maschi 17, femmine 5.
MATRIMONI. — Astigiano Vittorio con Palladino Cesarina. — Cavalli d'Olivola ing. Camillo con Juva Giulia. — Fagnani dott. Vincenzo con Meglissi Amalia — Maiocco Ermenegildo con Balp Paolina — Pistrocchi Francesco Saverio con Zanza Carolina — Torin Alberto con Malan Emma.
MORTI. — Beltramo Teresa, d'anni 72, di Caselle. — Leprovsi cav. Dom., id. 79, di Reggio di Calabria, imp. — Monti Elisabetta n. Mara, id. 57, di Vigati, contad. — Borello Giovanni, id. 61, d'Ivrea, falegname. — Deagostini Chiara n. Rosso, id. 67, di Torino, agiata. — Ranca Margherita n. Rinaldi, id. 46, di Cherasco. — Balmetto Carolina n. Prevole, id. 63, di Cuneo, agiata. — Tughillo Angela, id. 34, di Rivalba, tessitrice. — Vogler Cat., id. 21, di Arcsing (Baviera), fantesca. — Lupo Luigia n. Garbiglia, id. 70, di Torino, agiata. — Bravo Margh. n. Barone, id. 60, di Torino, contadina. — Gottier Giuseppe, id. 51, di Villarotto di Fenestrelle. — Bertinotti Vincenzo, id. 62, di Rivadoro, bracciante.
Più 6 minori d'anni 7.
Totale complessivo 19, di cui 8 domiciliati in ospedali 3, non residenti in questo Comune 0.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 4 maggio.
Temperatura estrema ai Nevi in gradi centesimali:
minima +13.2 — massima +21.3
Acqua caduta mm.: 4.5 — Min. della notte dal 5 +11.7

LUIGI ROUX, Tipografo.
HELLINO GIUSEPPE, gerente

Buona notizia

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione, si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso, ecc. — Vedi: *Miracolosa iniezione e cachets segreti Costanzi, in IV pagina.* 1032

Le Minestre Knorr

sono la *novità del giorno*; esse sono deliziose, corroboranti e di facile digestione; noi, che ne abbiamo fatto fare l'analisi, dobbiamo dichiarare ad onore del vero che eccellenza non vi esiste al mondo un alimento più completo, più razionale e ricostituente delle **Minestre Knorr.**

Queste minestre hanno inoltre il pregio di essere di facilissima preparazione e della massima economia, più nella acconciature che dell'acqua pura.

Ve ne sono di sei gusti diversi colla relativa istruzione unita.

Pacchi da 2 porzioni L. 0 30 } un pacco *gratis*
» » 5 » » 0 50 } su dieci.

Deposito generale presso la Ditta

ROSSI GIUSEPPE

Via Garibaldi, 22, **Torino.** 1056

GIORDANI prof. ALESSIO

Chirurgo
specialista
in Torino, via Alfieri, n. 5, piano 2°.

Si guarire tutte le imperfezioni alle mani o pieni prodotte da callosità ed altre cause colla semplice medicazione, sistema speciale.

Non confondersi col chirurgo-dentista Giordani.
Pronto servizio a domicilio. 107

Premiato Stabilimento Balneare
di
RONCEGNO
(Trentino)

Acque minerali arsenico-ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni. — Aria compressa.

Aperto dal 1° maggio a tutto settembre.

Fratelli Dottori WAIZ
Proprietari.

1738

Cannocchiale Campagna Berry Portata 150 Km. *Garantito alla prova.* **A. Berry, ottico,** via Roma, 1. **L. 175**

1594

PARCO DEL VALENTINO.

Domenica, 8 maggio, apertura del *Gran Ristorante* **SOGNO.** 1 21

ROMA HOTEL CENTRALE

piazza Rossa, nel centro della città. — Prezzi fissi e moderati. *Omnibus* alla stazione.

330 **Borelli,** *proprietario.*

LE PILLOLE SVIZZERE del farmacista **H. Brandt,** conosciute in tutto il mondo superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di **stomaco, fegato, intestini, mal di capo, congestion ed emorroidi.**

La scatola L. 1 25.

Deposito generale in **Firenze** farmacia **Jaussen** e nelle primarie farmacie del Regno. Esigere sempre genuine le scatole colla firma **H. Brandt.** 1301

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo di bue concentrato garantito puro. Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in cloroformio azzurro. *Liebig*

393

BANCO di NAPOLI

Contabilità generale

Situazione dal 21 al 31 marzo 1887.

Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla triplice circolazione L. 48,750,000.

Attivo.

Cassa e riserva		L.	126,011,890 31
Portafoglio - Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 118,273,988 51		
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	» —		
Beni del Tesoro a scad. non magg. di 3 mesi	» —		118,351,350 81
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	» —		
Cedole di Rendita o cartelle estratte	» 77,400 80		
Anticipazioni		»	39,344,309 80
Impieghi diretti - Buoni del Tesoro estinguibili direttamente	» 2,000,440 —		
Fondi pubblici e titoli	» 14,977,217 60		
Immobili	» 2,615,420 60		
Altri impieghi diretti	» 10,181,378 58		29,799,456 78
Titoli - Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	» —		
Id. id. pel fondo pensioni ecassa previdenza	» —		
Effetti ricevuti all'incasso	» 8,819,003 04		8,819,003 04
Crediti		L.	48,248,788 39
Sofferenze		»	5,290,901 77
Depositi		»	100,182,902 84
Partite varie		»	45,993,271 93
		Totale L.	525,899,811 02
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		»	1,278,000 28
		Totale generale L.	530,176,031 30

Passivo.

Capitale		L.	48,750,000 —
Massa di rispetto		»	15,950,000 —
Circolazione - giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 (1) L. 171,675,013 50			
Id. id. coperta da altrettanta riserva R. D. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 » 47,001,098 —		»	219,076,111 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)		»	82,166,014 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		»	57,696,952 01
Depositanti oggetti o titoli per custodia, garanzia ed altro		»	100,132,902 84
Partite varie		»	20,752,913 11
		Totale L.	537,544,693 30
Residuo del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		»	2,088,526 10
		Totale generale L.	539,176,031 30

Vo: *Il Direttore Generale* G. Giuso. — *Il Ragioniere Generale* R. Pudello.

(1) Sono d'aggiungersi L. 1,581,240 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco.
(2) *Carta nominativa* L. 35,812 40.

La sede di Torino del Banco di Napoli **Sconta:** *a)* Cedole di rendita italiana; *b)* Buoni del Tesoro; *c)* Effetti commerciali; scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze e Corrispondenze; **Fa anticipazioni** in conti correnti su titoli dello Stato, o da esso guarentiti; **Accetta** per *Pincasso* effetti scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti o Corrispondenti. Gli effetti scadenti su Torino sono incassati *gratuitamente*; **Emette** *Vaglia di credito* e *Vaglia cambiari gratuiti* pagabili *a vista* in tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze o Corrispondenze; **Riceve depositi** in *conto corrente ad interesse* con un disponibile giornaliero di lire *cinquantamila*; **Eseguisce** operazioni di *credito fondiario* sotto forma di mutui e di conti correnti e con *condizioni di favore*, quando trattisi di miglioramento di coltura. SAGGIO dello sconto 5 50 0/0; Id. degli interessi sulle anticipazioni 5 50 0/0; Id. id. sui conti correnti passivi 2 1/2 0/0 a 3. 61

IL migliore **BACHICOLTURA** è quello Manuale di completato dal prof. E. Perroncito (3ª ediz.), che si vende L. 2 presso tutti i librai.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (5)

GIAN MISERIA

DI

LUIGI LÉTANG

I. — Strano matrimonio di Giuseppe Brisaille.

La camera occupata da Giuseppe Brisaille, al quinto ed ultimo piano di un vecchio palazzo situato all'estremità della via Saint-Jacques, era vastissima. Essa misurava dieci metri in larghezza e dodici in lunghezza; la metà della lunghezza totale dell'antico palazzo. Ma, ahimè! quelle dimensioni colossali, in confronto della esiguità dei nostri appartamenti moderni, non erano che crudele ironia. Il palazzo era coperto da uno di quei tetti quasi orizzontali cari ai vecchi architetti, che ricoravano sovratutto la facilità di esecuzione e non si occupavano punto degli infelici mortali obbligati a vivere a quelle altezze. Forse avevano ragione dal punto di vista economico; ma Giuseppe Brisaille trovava che avevano orribilmente torto e che era cosa abbominevole forzare un galantuomo, un onesto inquilino, che aveva del resto le sue buone ragioni per non alloggiare altrove, a passare la maggior parte della sua esistenza nell'angolo acuto di quel triangolo piatto.

Era un fatto che se a Giuseppe Brisaille fosse saltato il capriccio di camminare ventre a terra, avrebbe potuto facilmente dibattersi su uno spazio immenso; ma siccome la posizione ordinaria e naturale dell'uomo è di star ritto, lo spazio realmente praticabile si riduceva a poco più di due metri quadrati. Un semplice scarto di qualche centimetro all'infuori di quei due metri valeva un colpo alla testa e provocava una bestemmia energica da parte dello sfortunato inquilino. Il mobilio però non restringeva la parte abitabile del camerone: un letto appoggiato al muro e pochi abiti attaccati a chiodi componevano tutto l'arredo, tutta la decorazione aggiunta da Brisaille alla nudità dello strano appartamento.

Verso le due del pomeriggio, il 17 agosto 1720, l'abitante di quella camera, Giuseppe Brisaille in persona, stava ritto, senza pantaloni e senza panciotto presso al letto disfatto. Teneva in mano quella parte indispensabile del vestiario e ne rovesciava le saccoccie, tastava fra le fodere e la stoffa, e pareva sorpreso e contrariato di non trovare ciò che cercava.

Giuseppe Brisaille poteva chiamarsi un bel giovane, sebbene i suoi lineamenti fossero piuttosto irregolari. La fronte era un po' bassa, gli zigomi troppo sporgenti, gli occhi piccini, sebbene vivi e incavati, il mento mal disegnato, la bocca troppo grande e il naso troppo rialzato. Ma, malgrado tutto, l'insieme della sua fisionomia, che aveva un'espressione complessa di malizia, di noncuranza, di galezza e di spensieratezza, non era spiacevole. La testa era coperta da una folta capigliatura ricciuta che il suo possessore qualificava per bionda, ma che in realtà era di un rosso superbo a riflessi dorati. Ciò che davvero non gli si poteva contestare era la robustezza delle sue spalle e la sveltezza e la elasticità delle sue membra. Del resto, Giuseppe Brisaille era un giovane che andava superbo delle qualità

Miracolosa Iniezione
o Confetti vegetali Costanzi.

Guariscono radicalmente in **2** o **3** giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi, in **20** o **30** giorni, gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prendevano i **Confetti** unitamente all'**iniezione**, e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili nella in Parigi, Boulevard Diderot, 56, e nella in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli incredduli col pagamento dopo la guarigione con facoltative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione L. **3**, con siringa privilegiata L. **3 50**. Prezzo dei Confetti atti allo stesso anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. **3 50**. — Tutto con dettagliata istruzione. — Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del regno.

A **Torino** presso la farmacia S. PRATO, via Po, 20.

Rimettendo vaglia all'autore, questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. 1500

Inchiostri
INGLESI
DI
H. C. STEPHENS
Londra.

Da scrivere L. **3** il Litro
Da copiare » **4** »

Esclusivo deposito
F.lli PAISSA
Piazza S. Carlo, 6 — **orino.**

D'affittare alloggio a terreno di 10 ambienti. — Palazzina corso Siccardi, n. 66. C 1937

Villa signorile

mobiliata, *d'affittare al presente*, presso Caveretto, alla fermata della tramvia, detta *Albergo*, composta di **10** spaziose camere, con giardino a fiori, frutta e bosco inglese: ove si desideri, sanderia o rimessa. C 1850

Villa

d'affittare al presente in Sommariva Bosco (Ferrovia di Savona). Per informazioni dirigersi dal perito Ligrandi P., via Belfiore, n. 10, piano 3°. C 1781

Incanto.

Il notaio Tepinaca, alla residenza di Locana, procederà, alle ore 9 ant. del 20 prossimo giugno, nel proprio studio, all'incanto di bottega e camera situate a Locana, via Maestra, n. 5, in casa di Negro Spesino Pietro, Francesco Antonio, Antonio e Giovanni, sul prezzo di L. 650 ed alle condizioni del relativo bando 22 aprile ultimo 1019

Locana, 1° maggio 1887.

INCANTO

di mobili non alloggio, come: *letti, sofà, seggioloni, guardaroba, cassettoni, ecc.*, in **via S. Quintino, n. 11, piano terreno**, nei giorni **6** maggio e successivi, dalle 9 alla 12 antim. e dalle 2 alle 5 pom. 1598

INCANTO.

L'notaio **Devalle Giovanni**, alle ore **9** ant. del **23** maggio prossimo in Torino, e nel suo studio al 2° piano della casa n. 2, via dell'Arsenale, porrà in vendita all'asta pubblica la grandiosa villa detta **LA SERRA**, in territorio di Cavoretto, coi beni annessi, della superficie totale di ett. 18,03,05, sul prezzo di L. **30,000**, ed alle condizioni di cui in bando 2 corrente aprile. C 1982

APPIGIONASI

in via S. Secondo, n. 37 :

Alloggi di **7** ed **8** membri al 1° piano;

Alloggio di **6** al **10** vani al piano terreno; 1930

Locali per magazzini e laboratori, a prezzi modicissimi.

Si affitterebbero due camere vuote od ammobigliate, al 2° piano. Darebbesi anche pensione. — Scrivere al **N. 44 e 1938 T. Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

D'affittare pel 1° luglio

Grande alloggio al 1° piano, di 7 membri palchettati. Pel **presente:** Altri alloggi di 3, 6 e 7 camere al piano terr. e 3° piano. Corso Re Umberto, 30. 1877

D'affittare pel 1° luglio

grande alloggio di **9** camere e 1° piano nobile, con due entrate, Piazza Milano, 3. C 1824

In Rivoli:

Villeggiatura di **20** camere elegantemente mobiliate *d'affittare* in prossimità della stazione, con vastissimo giardino;

Villeggiatura *da vendere*, divisibile anche in lotti, giardino con sorgente d'acqua perenne.

Per informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. EDOARDO BOSIO, in **Rivoli.** C 1648

Moncalieri, via S. Croce, 9.

Pel 1° luglio

due grandi botteghe con **retrobotteghe** e cantine adatte anche a laboratorio da sarta, modista, ecc. 1816

Casa da vendere da 60 a 70 quintini, reddito netto dal 5 1/2 al 6%. — **Ville** e quartieri nei pressi di Torino. — **Cascine** e **Poderi** da 1 a 200 giornate e **terreni fabbricabili.** — Dalmazzo C. A. Pietro, via Fr. Tommaso, 12. 1771

Da vendere

od anche da affittare

in **Torino**, via **Cibrario**, 53 **Palazzina** con giardino, sendo via e rimesse. — Per trattative rivolg. al sig. **Pugno**, proprio in palazzina stesso. 1° piano. 1866

Da vendere o da affittare

in Rivoli, **villa** ammobigliata con frutteto e giardino. Per trattative rivolg. in Rivoli al Cigl. *Principe Eugenio*, in Torino dal proprietario *Ribaudengo*, via Nizza, 1. C 1915

DA VENDERE anche con pronta **Palazzina** con grande giardino, *immediatamente* sul luogo. — Rivolg. Orologiaio GESA, via Roma. 1110

Da vendere

Char-A-banc in buonissimo stato. — Rivolgersi a Scherer e Bienvenido, 3, via Robilant. 1962

Negozio da **commestibili** bene avviato da vendersi prontamente.

Dal portiere sig. Dupeux, via Barbaroux, 16 C 1827

Pianoforte

con meccanismo francese, nuovissimo, *da vendere a prezzo ragionevole*. — Rivolgersi via Arsenale, n. 11, dal portinaio. C 1e

---

All'ANCORA Grande deposito di tutti i pizzi, velette blonde, merletti, volants e pelerine. — Vendita con conto ed a prezzo di fabbrica. Angolo via Garibaldi e S. Tommaso, Torino. C 1737

FUMATORI.

Il magazzino di specialità in qualunque articolo pei fumatori, in Torino, portici della Fiera, n. 22, rimpetto al Fior Pasighetti, è il più a buon mercato nei prezzi. Si fa uno sconto di qualsiasi altro negozio della città. Bonetti Leopoldo. 1946

Villa signorile

mobiliata, *d'affittare al presente*, presso Caveretto, alla fermata della tramvia, detta *Albergo*, composta di **10** spaziose camere, con giardino a fiori, frutta e bosco inglese: ove si desideri, sanderia o rimessa. C 1850

Villa

d'affittare al presente in Sommariva Bosco (Ferrovia di Savona). Per informazioni dirigersi dal perito Ligrandi P., via Belfiore, n. 10, piano 3°. C 1781

Incanto.

Il notaio Tepinaca, alla residenza di Locana, procederà, alle ore 9 ant. del 20 prossimo giugno, nel proprio studio, all'incanto di bottega e camera situate a Locana, via Maestra, n. 5, in casa di Negro Spesino Pietro, Francesco Antonio, Antonio e Giovanni, sul prezzo di L. 650 ed alle condizioni del relativo bando 22 aprile ultimo 1019

Locana, 1° maggio 1887.

INCANTO

di mobili non alloggio, come: *letti, sofà, seggioloni, guardaroba, cassettoni, ecc.*, in **via S. Quintino, n. 11, piano terreno**, nei giorni **6** maggio e successivi, dalle 9 alla 12 antim. e dalle 2 alle 5 pom. 1598

INCANTO.

L'notaio **Devalle Giovanni**, alle ore **9** ant. del **23** maggio prossimo in Torino, e nel suo studio al 2° piano della casa n. 2, via dell'Arsenale, porrà in vendita all'asta pubblica la grandiosa villa detta **LA SERRA**, in territorio di Cavoretto, coi beni annessi, della superficie totale di ett. 18,03,05, sul prezzo di L. **30,000**, ed alle condizioni di cui in bando 2 corrente aprile. C 1982

APPIGIONASI

in via S. Secondo, n. 37 :

Alloggi di **7** ed **8** membri al 1° piano;

Alloggio di **6** al **10** vani al piano terreno; 1930

Locali per magazzini e laboratori, a prezzi modicissimi.

Si affitterebbero due camere vuote od ammobigliate, al 2° piano. Darebbesi anche pensione. — Scrivere al **N. 44 e 1938 T. Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

D'affittare pel 1° luglio

Grande alloggio al 1° piano, di 7 membri palchettati. Pel **presente:** Altri alloggi di 3, 6 e 7 camere al piano terr. e 3° piano. Corso Re Umberto, 30. 1877

D'affittare pel 1° luglio

grande alloggio di **9** camere e 1° piano nobile, con due entrate, Piazza Milano, 3. C 1824

In Rivoli:

Villeggiatura di **20** camere elegantemente mobiliate *d'affittare* in prossimità della stazione, con vastissimo giardino;

Villeggiatura *da vendere*, divisibile anche in lotti, giardino con sorgente d'acqua perenne.

Per informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. EDOARDO BOSIO, in **Rivoli.** C 1648

Moncalieri, via S. Croce, 9.

Pel 1° luglio

due grandi botteghe con **retrobotteghe** e cantine adatte anche a laboratorio da sarta, modista, ecc. 1816

Casa da vendere da 60 a 70 quintini, reddito netto dal 5 1/2 al 6%. — **Ville** e quartieri nei pressi di Torino. — **Cascine** e **Poderi** da 1 a 200 giornate e **terreni fabbricabili.** — Dalmazzo C. A. Pietro, via Fr. Tommaso, 12. 1771

Da vendere

od anche da affittare

in **Torino**, via **Cibrario**, 53 **Palazzina** con giardino, sendo via e rimesse. — Per trattative rivolg. al sig. **Pugno**, proprio in palazzina stesso. 1° piano. 1866

Da vendere o da affittare

in Rivoli, **villa** ammobigliata con frutteto e giardino. Per trattative rivolg. in Rivoli al Cigl. *Principe Eugenio*, in Torino dal proprietario *Ribaudengo*, via Nizza, 1. C 1915

DA VENDERE anche con pronta **Palazzina** con grande giardino, *immediatamente* sul luogo. — Rivolg. Orologiaio GESA, via Roma. 1110

Da vendere

Char-A-banc in buonissimo stato. — Rivolgersi a Scherer e Bienvenido, 3, via Robilant. 1962

Negozio da **commestibili** bene avviato da vendersi prontamente.

Dal portiere sig. Dupeux, via Barbaroux, 16 C 1827

Pianoforte

con meccanismo francese, nuovissimo, *da vendere a prezzo ragionevole*. — Rivolgersi via Arsenale, n. 11, dal portinaio. C 1e

---

All'ANCORA Grande deposito di tutti i pizzi, velette blonde, merletti, volants e pelerine. — Vendita con conto ed a prezzo di fabbrica. Angolo via Garibaldi e S. Tommaso, Torino. C 1737

FUMATORI.

Il magazzino di specialità in qualunque articolo pei fumatori, in Torino, portici della Fiera, n. 22, rimpetto al Fior Pasighetti, è il più a buon mercato nei prezzi. Si fa uno sconto di qualsiasi altro negozio della città. Bonetti Leopoldo. 1946

FERROVIA TORINO-CIRIÈ-LANZO — ORARIO ESTIVO dal 4 aprile 1887

Società Anonima — Sede Torino — Capitale versato L. 1,200,000.

PREZZO dei biglietti ordinari 1a Cl.	2a Cl.	3a Cl.	STAZIONE	1 Partenze da Torino	3	5	7	9	11	13	15	17	19 Festivo
				ant. Diretto	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom. diretto	pom.	pom.	pom.	pom.
			Torino ..... part.	5.—	6.—	8.30	11.—	12.30	2.—	4.30	5.30	6.10	7.—	8.20	9.20
0.75	0.53	0.40	Mad. Campagna	—	6.07	8.37	11.07	12.37	2.05	4.37	—	6.17	7.07	8.27	9.27
0.90	0.65	0.40	Venaria	5.34	6.31	8.47	11.17	12.47	2.20	4.47	5.47	6.27	7.17	8.37	9.37
1.40	1.02	1.—	Belmonte	—	—	9.10	—	—	—	—	—	6.45	7.45	8.15	—
1.70	1.24	1.30	Lanzo	—	—	10.15	—	—	—	—	—	8.15	9.15	—	—
1.10	0.75	0.55	Banchetto	—	6.25	8.50	11.25	—	2.20	4.55	—	—	7.10	8.13	9.43
1.40	0.95	0.65	Cascille	6.20	6.50	9.—	11.50	—	2.37	5.—	5.57	6.37	7.27	8.26	9.56
1.90	1.30	0.90	S. Maurizio	6.30	6.42	9.11	11.41	—	2.30	5.11	5.50	7.18	7.48	9.50	10.—
2.20	1.50	1.—	Front.	—	7.06	—	—	—	—	5.06	—	—	—	—	—
			Barano	—	7.09	—	—	—	—	5.09	—	—	—	—	—
2.50	1.85	1.30	Valperga	—	7.15	—	—	—	—	5.15	—	—	—	—	—
			Cuorgnè	—	7.20	—	—	—	—	5.20	—	—	—	—	—
2.10	1.50	1.05	Rivara	—	7.30	—	—	—	—	5.30	—	—	—	—	—
2.35	2.05	1.75	Feletto di Rivara	—	7.40	—	—	—	—	5.40	—	—	—	—	—
2.15	1.80	1.50	Barbania	—	8.13	—	—	—	—	6.40	—	—	—	—	—
2.20	1.50	1.—	Ciriè	5.44	6.55	9.20	11.55	—	3.08	5.22	6.03	7.51	8.01	9.45	10.15
2.85	2.00	1.50	Corio	—	8.10	11.15	—	—	—	7.15	—	9.15	9.15	—	—
2.60	2.20	1.70	Becca Canavese	—	8.—	—	—	—	—	7.35	—	—	—	—	—
2.30	1.70	1.15	Nole	—	8.—	9.30	12.—	—	3.16	5.30	—	—	7.38	8.08	9.50	10.20
2.80	2.20	1.70	Rocca Canavese	—	—	11.—	—	—	—	7.—	—	—	—	—	—	—
2.80	1.90	1.35	Mathi	—	7.08	9.38	12.08	—	3.27	5.38	—	—	7.46	8.16	9.28	10.28
3.—	2.05	1.40	Balangero	—	7.14	9.44	12.14	—	3.36	5.44	—	—	7.51	8.21	10.04	10.34
3.25	2.35	1.70	Lanzo ..... arr.	6.—	7.40	10.50	12.40	—	3.49	6.50	6.29	8.03	8.53	10.10	10.40
4.15	3.00	2.30	Descharmes	—	7.20	9.10	—	—	—	7.20	7.50	—	—	—	—	—
4.30	3.12	2.50	Cantoira	—	8.—	9.40	—	—	—	7.50	8.20	—	—	—	—	—
4.35	3.22	2.55	Pessinetto	—	8.10	9.50	—	—	—	—	8.30	—	—	—	—	—
5.35	4.20	3.55	Ceresole	—	8.30	10.35	—	—	—	—	9.00	—	—	—	—	—
5.50	4.35	3.70	Chialamberto	—	—	11.15	—	—	—	—	9.30	—	—	—	—	—
6.30	5.25	4.30	Groscavallo	10.—	—	12.15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5.25	4.25	4.—	Ala	—	—	11.40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6.35	5.25	5.—	Viù ..... arr.	8.10	—	10.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PREZZO dei biglietti ordinari 1a Cl.	2a Cl.	3a Cl.	STAZIONE	2 Partenze da Lanzo	4	6	8	10	12	14	16	18 Festivo
				mist.	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	pom.
			Viù ..... part.			6.30				4.30	5.—	7.30
			Ala							4.—		
			Groscavallo							3.—	3.30	
			Chialamberto			8.10				4.—	4.30	
			Cantoira			8.—				4.30	5.—	
			Pessinetto			8.10				4.40	5.10	
			Ceresole			8.30			2.10	5.—	5.40	8.20
			Cornè			7.10			2.45	5.10	5.40	8.20
			Pessinetto						3.—	5.30	6.—	8.40
3.35	2.50	2.10	Lanzo ..... part.		6.20	9.50	16.50		2.30	4.50	6.50	7.30	9.15	9.30
4.80	3.27	2.35	Balangero		6.26	9.56	16.56		2.56	4.56	7.—	7.50	9.42	9.46
4.45	3.07	2.65	Mathi		6.32	10.02	17.02		3.02	5.02	7.06	7.56	9.48	9.52
			Borgo Canavese		6.—	—	—		—	5.10	—	—	—	—	—
4.—	2.70	1.90	Nole		6.33	10.07	14.02		2.03	5.18	7.11	7.44	9.33	10.03
			Rocca Canavese		6.38	—	—		—	5.25	—	—	—	—	—
			Corio		6.42	10.15	—		—	5.—	6.—	—	—	—	—
3.80	2.56	1.80	Ciriè		6.47	10.21	14.16		2.17	5.—	7.26	7.56	9.45	10.15
			Barbania		6.—	—	—		—	5.10	—	—	—	—	—
			Forno di Rivara		6.—	—	—		—	5.10	—	—	—	—	—
			Rivara		6.30	—	—		—	5.40	—	—	—	—	—
			Cuorgnè		6.40	—	—		—	5.50	—	—	—	—	—
			Valperga		6.55	—	—		—	6.05	—	—	—	—	—
			Barano		7.—	—	—		—	6.10	—	—	—	—	—
			Front		7.20	—	—		—	6.30	—	—	—	—	—
3.05	2.03	1.40	S. Maurizio		6.51	9.55	14.50		2.35	5.10	7.05	8.05	9.53	10.23
2.95	1.96	1.—	Caselle		7.06	9.56	14.52		2.36	5.24	7.17	8.17	10.02	10.32
1.75	1.20	0.85	Borgaro		7.12	9.42	14.38		2.42	5.32	7.23	8.23	10.08	10.38
			Pianezza		7.43	—	—		—	6.10	—	—	—	—	—
			Rivoli		8.15	—	—		—	6.40	—	—	—	—	—
			Rivoli		8.19	—	—		—	6.49	—	—	—	—	—
1.25	0.85	0.60	Venaria		6.10	7.02	9.02	11.40	1.30	3.32	5.42	6.02	8.07	10.16	10.46
0.60	0.40	0.35	Mad. Campagna		6.24	7.30	10.—	11.54	1.38	3.—	5.32	5.15	8.43	10.22	10.52
			Torino ..... arr.		7.30	7.38	10.02	12.—	1.45	3.05	6.—	6.20	8.50	10.30	11.—

1406

Reumatismi, Artrite, Erpetismi, Gotta, Ingorghi glandulari, Sciatica, ecc.
si possono combattere col
DEPURATIVO KELCO AMERICANO

che non essendo sciropposo può essere somministrato in qualunque bevanda, anche alle persone deboli ed ai bambini. — Bottiglia L. 4 coll'aumento di cent. 75 franco a domicilio.

Deposito unico Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, Torino. 1021

Impareggiabile
vino da pasto

del castello di Vaglio, Produttore cav. STELLA. L. **28** 1/2 ettolitro. Corso Siccardi, 5. C 1969

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicata tinta del giglio e della rosa. È un liquido igienico e latteo. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in **Torino** presso: D. Mondo, via Ospedale, 5; R. Sacher, 8, piazza Carlo Felice; Torta, via Roma, 2; Torelli, via Roma, 18; C. Manfredi, via Finanze, 3 e 5. 109

Medaglia d'ORO
Esposizione Internazionale di Farmacia Roma 1883

FEBBRI

QUINA LAROCHE
Elisir Vinoso
ANTIPERIODICO PER ECCELLENZA
Febbre intermittente Terzana, Perniciosa.

Eccitante l'*Appetito*, ridesta le *Forze* esaurite, ed abbrevia le *Convalescenze*.

PARIS, 32, rue Drouot.
In Italie, DE TOUTE LES PHARMACIE
A. MARIONI & C°, Milan, Rome, Naples.

Richetta Domenico

Fabbrica di **mobili** in ferro — Specialità privilegiata di **pagliericci a quinia sospensione.** — Vendita di **lana** e **crine** naturale e vegetale. 103
Via Cernaia, 3, TORINO.

Dentiers à succion s'appliquant parfaitement à la bouche sans le secours des ressorts sans extractions douloureuses, ni douleur et très-aptes à la mastication. Cabinet de la veuve Masson, dentiste, rue Académie Albertine, n. 1, au 1er, angle rue du Po, Turin. C 1831

Pensione per partorienti

a **Collegno**, presso la levatrice DEVILACQUA IRMA, già 1° assistente all'Istituto di Torino. C 1930

ASMA
SIGARETTI di GRIMAULT & C°
di CANNABIS INDICA
Il più efficace di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'**asma**, l'**oppressione**, la **tosse nervosa**, i **catarri**. Piacevole.
8, Rue Vivienne, Parigi
E PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Dep. in Torino, farm. *G. Toria, S. Prato, Turisco, D. Monio.* 102

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del professore dell'Università di Pavia Comm. L. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, 1863 e *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 2/3 1888) per la *radicale guarigione* delle **blenorragie** anche croniche, colori e **stringimenti uretrali**. Esclusività dalla **FARMACIA GALLIGANI** di **Milano**, *ove si danno consulti anche per corrispondenza su ogni malattia.* — **Cura segreta.** — L. 2.20 la scatola franche. Trovansi presso *Turisco, Toria, Giordano, Mondo, Rica, Schioppovelli, Trisano, Ferrero, Mijno, Prato*, e principali Farmacie del Regno. 107

MOBILI VIENNESI PERFEZIONATI

Specialità per alberghi, sale da pranzo, villeggiature, ecc.
Sedie eleganti da L. 5 in più.
I. SALVADORI E C.
Torino — via Massena, 40 — Torino. 1810

MOTORE OTTO
a Gas e a Benzina

riconosciuto incontestabilmente superiore ad ogni altro motore per economia e comodità, fatto comprovato da oltre 30mila applicazioni.

Garanzie serie e senza limite.

Agenzia generale per l'Italia
BRACCI ENGEL & C° 1902
Torino — 23, via Carlo Alberto, 23 — Torino.

Per Bagni

Fabbrica di **Bagni** e **Riscaldatori** per la biancheria, con risparmio a gas. Sistema brevettato **Resegotti Lorenzo**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino. Funziona in 30 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20. — Grande assortimento di articoli in metallo.

RESEGOTTI LORENZO, *lattoniere e gasista*, **via Garibaldi, 38, Torino.** 65

OLIO di FEGATO di MERLUZZO
di Terranuova

di provenienza diretta e qualità purissima, semplice, ferruginoso, con catrame o creosoto. — Pillole e capsule di olio di fegato di merluzzo — Pastiglie di catrame e codeina, capsule di catrame — Perfetto ed esente di catrame — Elatina — Acqua di catrame. Farmacia del dott. BERRINO, via Bertolotti, 14, *Torino.* 370

Impieghi - Personale - Occupazioni

Avis.

Une très-ancienne et très-respectable maison de Bordeaux, datant, de père en fils, de 1785, désirerait trouver pour le placement des **vins Rus** de ses crûs et **eaux-de-vie**, un bon représentant à Turin et autres villes d'Italie. Très-belles conditions.

Ecrire franco à Mr HENRI LAFARGUE, boulevard de Caudéran, 39, à **Bordeaux.** C 1917

Avvocato patrocinante in Torino, con lunga pratica d'affari ed ottime refer., cerca raggnardevole amministrazione. Offre cauzione ove del caso.

Scrivere al N. 42 e 1947 T. **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Due coniugi senza prole cercano occuparsi come portinai presso qualche casa. — Dirigersi dal signor **BENEDETTO PIETRO**, via della Vitta della Regina, n. 9, Borgo Po. C 1912

Traduzioni in *italiano* dal *tedesco*, dall'*inglese* e dal *francese* a prezzi modicissimi. Rivolg. al sig. Avidano Gio', presso il R. Museo Industriale. C 1856

Si cercano

per una Casa all'ingrosso in Torino **commesso** versato nelle operazioni del dreck o pratico della contabilità. Serie referenze indispensabili.

Offerte alle iniziali **H 1894 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Si cercano

APPRENDISTA

per una Casa di rappresentanza. Retribuzione dopo pochi mesi.

Offerte al N. **10** e **1939**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Si cercano apprendizze o lavoranti sarte. Via S. Secondo, 5. C 1931

Ricercasi giovane apprendista per magazzino in colonie all'ingrosso. — Scriv. al N. **32** e **1933**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Cercasi segretario-cassiere che disponga di cauzione da 3 a 4mila lire. Buono stipendio. — Scriv. a' N. **21** e **1954 T.**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Giovane

d'anni 25, di bella presenza, di ottima salute, cerca impiegarsi presso ricca signora o vedova quale segretario o domestico. A richiesta si spedisce la fotografia. Ottime referenze e all'uopo validissima cauzione. — Scriv. A. M., Fermo in Posta, *Cuneo.* C 1856

Un giovane di 16 a 19 anni, che conosca bene la lingua *francese* e possieda bella calligrafia, troverebbe impiego quale apprendista presso la libreria editrice BIERO, via Po, n. 1, *Torino.* C 1919

Si chiedono scrittori di ambidue i sessi, per lavorare in casa propria. Buona paga. — Richiedere descrizioni e materiali, franco, al sig. J. H. Nicholson, 1, rue Druot, *Parigi.* C 1837

Stabilimento Balneo-Idroterapico
LA PROVVIDENZA

Piazza Paleocapa - Via Provvidenza, 40 - Via Volta

Fondato nel 1854 — Aperto tutto l'anno.

Idroterapia completa — Docce fredde, calde, scozzesi. — Docce di vapore. — Sedizioni ad aria calda ed a vapore — Piscina per immersioni fredde — **Bagno idroelettrico** — Bagni semplici medicati. — *Deposito del sale di Castrocaro per bagni salso-bromo-jodici.*

Bagni a domicilio.

1930 *Proprietario-Direttore:* J. COLLIARD.

SALSOMAGGIORE

(Linea **PIACENZA-PARMA** — *Stazione Borgo S. Donnino*).

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI

PREMIATI CON 9 MEDAGLIE.

Due Stabilimenti aperti dal 1° maggio al 30 settembre.

Unici in Europa per la ricchezza di *Joduri e Bromuri* e quindi per la loro efficacia nelle malattie: **Scrofole, Artrite, Periostiti, Tumori articolari, Amenorree, Leucorree, Sifilide, Metriti, Tumori d'Ovaja e d'Utero, Sterilità**, ecc. 1847

Dal 15 maggio al 30 settembre **cura inalatoria** dell'**acqua madre polverizzata.** Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE

Copertura leggiera, durevole ed economicha

Feltro per fasciatura di tubi caldi. — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità — **Feltro** silicato, isolante, incombustibile.

Torino — P. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partenze fisse il 5 ed il 18 d'ogni mese.

Partirà il 18 maggio

per SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il velocissimo Vapore

NAPOLI

Viaggio in **18** *giorni.*

Prezzo di passaggio per Santos
1ª Classe Fr. 550 — 3ª Classe Fr. 140
per Montevideo e Buenos-Ayres
1ª Classe Fr. 550 — 3ª Classe Fr. 170.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in *Genova* all'**Agente generale in Italia.** 808

41, piazza Nunziata, EUGENIO LAURENS.

RUFFINO E GRIGGI Torino, via *Mercanti*, n. 7, Fabbricanti e Negozianti di tutti gli articoli pel S. Culto. — Bronzi, candelieri, biancheria, setterie, tocche, galloni, medaglie, forniture per ricamatori, ecc. 1923

Ricercansi abili operai verniciatori da carrozze, retribuiti da L. **4 50** a **5** al giorno, presso la

Manifattura d'insegne e mobili da giardino

SOAVE

Piazza Solferino, 5 - Piazza Venezia, 2.

1902

In vendita a beneficio dei danneggiati.

Episodi ed aneddoti dal vero sul terremoto nella Liguria descritti in versi da **Augusto Jona**, via Bastion Verde, n. 1. — Volume di pag. 64, cent. **30**; pagamento anche in francobolli. — Ai rivenditori sconto 30 0/0. — In TORINO: Acquistabile da L. Roux e C., Galleria Subalpina; Petrini, via Garibaldi; Cuffaratti, piazza Castello; D. Fino, di prospetto alla Posta e da altri chioschi. C 1907

La **Compagnia Kemmerich**, per meglio contrassegnare il suo **ESTRATTO DI CARNE**, ormai preferito ai congeneri anche in Italia dai conoscitori, metterà d'ora innanzi all'esterno dei vasi la sua firma

Prof. Dr. Kemmerich

in **rosso.** Gli acquirenti potranno così più facilmente distinguerlo dagli altri estratti che portano la firma *blen.* 1477

ELATINA CIOTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali.

L'unico caso che da tanti anni se ne fa per tutta Italia ed all'estero è bastevole per raccomandarla.

Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica, regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è una etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto *Luigi Cioti.*

Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 6, in Firenze, ed in tutte le farmacie del Regno. 123

Da vendere a peso

Giornali, vecchi in carta [illegible]

Presso la Ditta L. ROUX e C. [illegible]

R. Opera di S. Luigi Gonzaga di Torino.

Il **21** corrente maggio, ore **9** ant., nella Segreteria dell'Opera, via Santa Chiara, n. 30, si procederà all'incanto per la locazione novennale, dall'11 novembre 1888, della cascina **Lantera**, in territorio di *Legnè*, di ett. 90.42.82 (giornate 73.97.4.6), composta di caseggiati e terreni a varia coltura, sul fitto annuo di L. 2280 e sotto l'osservanza delle condizioni contenute in bando 30 scorso aprile. 1915

Torino, 2 maggio 1887.

G. CASSINIS, *Notaio.*

Grande Magazzino e Fabbrica
MOBILI
DI
BARTOLOMEO MASSIMINO
Torino — *Via Cavour*, 17 — **Torino.**

In questo vasto e premiato Stabilimento per comodità degli avventori nel fare la loro scelta, trovansi sempre preparato e completo

Molto camere da letto, sale di compagnia e **da pranzo** e tutte queste formate a guisa d'esposizione.

Più altra quantità di mobili fantasia, e tutto ciò che abbisogna per ammobigliare i loro appartamenti, **villeggiature** e **villini.**

Con la suddetta fabbrica munita di soli operai, per eseguire qualsiasi altra commissione di **mobili**, d'ogni forma e relativo **addobbo** per **appartamenti** sia in città che per la provincia. 812

Sorbettiere « La Celere »

per 12 a 150 porzioni. Le migliori in commerc